

ISAGRO – Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Basile

Vice Presidente

Maurizio Basile

Consiglieri

Riccardo Basile

Christina Economou

Gianni Franco

Enrica Maria Ghia

Adriana Silvia Sartor

Stavros Sionis

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Filippo Maria Cova

Sindaci effettivi

Giuseppe Bagnasco

Claudia Costanza

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Vostro Gruppo al 30 giugno 2016 mostra, a livello di Conto Economico, **Ricavi** pari a 87,1 milioni di Euro (+6,2% rispetto al primo semestre 2015), un **Margine operativo lordo** di 11,5 milioni (rispetto ai 7,5 milioni dei primi sei mesi del 2015) e un **Risultato netto** in utile per 4,5 milioni (rispetto all'utile di 21 migliaia di Euro del primo semestre 2015).

Il sopra citato incremento dei **Ricavi** nei primi sei mesi del 2016 rispetto al 2015 è riconducibile a maggiori vendite di formulati a base del fungicida di proprietà Tetraconazolo e, in misura minore, di prodotti biostimolanti e piretroidi, principalmente in EU, Medio Oriente e Stati Uniti, mercato quest'ultimo dove sono proseguite le programmate vendite di periodo degli *stock* riacquistati a fine 2014 da un precedente distributore.

Con riferimento agli aspetti patrimoniali al 30 giugno 2016, il Vostro Gruppo presenta **Debiti finanziari netti** pari a 42,1 milioni di Euro (rispetto ai 43,4 milioni al 30 giugno 2015 e ai 47,2 milioni al 31 dicembre 2015), con un **rapporto *debt/equity*** di 0,41; tali Debiti finanziari netti, peraltro, risultano interamente a fronte del Capitale circolante commerciale netto, con i Mezzi propri (passati dai 97,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 ai 102,3 milioni al 30 giugno 2016) che contribuiscono a finanziare quest'ultimo per circa 19 milioni di Euro.

Inoltre, nei primi sei mesi del corrente esercizio è stato generato un *free cash flow* di 5,1 milioni di Euro, derivanti per 1,8 milioni dalla riduzione del Capitale circolante commerciale netto e per 3,3 milioni dal flusso di cassa generato dalla gestione, al netto del pagamento di dividendi agli Azionisti per circa 1,0 milioni.

§ § §

Con riferimento alle prospettive del Gruppo, si segnala che il livello di fatturato atteso:

- *nel breve termine* (secondo semestre dell'esercizio in corso), risentirà di una negativa situazione sull'importante mercato brasiliano, con una aspettativa di minori vendite rispetto al secondo semestre 2015;
- *nel medio termine* (entro il 2020), risentirà della continuazione dell'attuazione delle Linee Strategiche di Isagro e delle iniziative di sviluppo attualmente in corso (sviluppo del *business* delle *Biosolutions* con importante crescita delle vendite del nuovo Biofumigante, sviluppo vendite di nuovi formulati rameici, crescita nel *Far East* Asiatico), con una conferma dell'obiettivo di un fatturato consolidato intorno a 200 milioni di Euro.

EVOLUZIONE DEL MERCATO DEGLI AGROFARMACI

Nel primo semestre del 2016 il mercato del *crop protection* è stato ancora caratterizzato da prezzi delle *commodity* agricole generalmente al di sotto delle medie storiche e da elevati livelli di inventario, che si stima si manterranno alti anche a fine anno.

Alla data di redazione della presente Relazione, le maggiori società agrochimiche (Bayer CropScience, Syngenta, Du Pont, Basf, Dow e Monsanto) hanno presentato risultati di fatturato del secondo trimestre in valute locali inferiori a quelli ottenuti nel medesimo periodo dell'anno precedente.

Con riferimento all'andamento del mercato nelle principali aree geografiche nel prosieguo dell'anno, sulla base delle fonti pubbliche disponibili, si evidenzia che:

- nell'Unione Europea, l'Associazione per il Commercio di derrate agricole dell'Unione comunica un leggero aumento della superficie seminata a cereali così come di oleaginose e una flessione di quella di mais. La previsione di produzione, per le medesime derrate, è di leggera crescita;
- negli Stati Uniti, secondo stime dell'USDA, il dipartimento di Agricoltura del governo americano, per l'intero 2016 la superficie seminata a mais, soia e cotone è stimata in aumento a discapito della superficie a grano che è prevista in riduzione;
- in Brasile si stima che la superficie seminata a soia sarà in crescita, mentre quella dedicata al mais sarà stabile. Le produzioni sono previste in calo per le condizioni climatiche non favorevoli durante la trascorsa stagione;
- nel Cono sudamericano (Argentina, Cile, Uruguay e Paraguay) la superficie a soia è prevista stabile, come pure quelle di grano e mais;
- in India, la stagione monsonica, che è alla base del ciclo agricolo nel continente indiano, è iniziata in ritardo e ha interessato circa metà del subcontinente, permettendo le semine delle colture ma con attese di una domanda inferiore rispetto al 2015.

Con riferimento all'andamento dei singoli mercati, si evidenzia che:

- in **Europa**, i prezzi del grano e delle colture oleaginose si mantengono bassi, nonostante un *trend* debolmente rialzista. L'inverno mite e il protrarsi del clima fresco e umido in estate, unitamente alla piena introduzione della politica agraria comunitaria (in termini di riduzione delle sovvenzioni e rifocalizzazione delle aree), hanno ridotto l'ottimismo del primo trimestre sull'andamento del mercato nel 2016. In Spagna si segnala che le recenti condizioni climatiche hanno favorito lo sviluppo delle colture cerealicole e oleaginose, con previsioni di livelli produttivi sopra le medie. In Italia il prezzo grano duro è in forte calo (- 44%) rispetto al 2015. Il buon livello di precipitazioni nelle principali regioni cerealicole in Russia e Ucraina ha favorito le rese produttive, permettendo un rialzo delle stime di produzione;
- in **Nordamerica**, il comparto dei fungicidi ha mantenuto buoni livelli di vendite e si confermano i segnali di riduzione dei livelli di alti inventari a livello di distribuzione, con possibili positive ripercussioni sui livelli futuri di riacquisto. In Canada per il 2016 si è creato

un potenziale di mercato dopo la riduzione delle superfici a grano e colza a beneficio delle più redditizie colture oleaginose dopo il calo dell'annata scorsa nell'utilizzo di prodotti per la protezione delle colture;

- in **Sudamerica**:
 - in Brasile, l'economia agricola risulta ancora indebolita dagli effetti del progressivo apprezzamento del Real brasiliano sul Dollaro in corso dall'inizio dell'anno, dal basso livello dei prezzi delle derrate agricole e dall'alto costo del credito. L'attuale andamento climatico caldo e asciutto avrà un impatto sul secondo raccolto di mais, con possibili riduzioni di produzioni. Il divieto di praticare il secondo raccolto di soia ha limitato la diffusione di Ruggine Asiatica in Mato Grosso e Paranà;
 - in Argentina, le condizioni di mercato si mantengono difficili per l'elevata inflazione e per le difficoltà di accesso al credito, pur con un alto potenziale di recupero nella prossima stagione a motivo della eliminazione della tassa sulle esportazioni di mais e grano e della riduzione di quella per la soia, con conseguente attesa di una ripresa del mercato.
- in **Asia**, dati del CCPIA, l'Associazione industriale agrofarmaceutica cinese, indicano che in Cina l'indice della media dei prezzi degli agrofarmaci ha registrato un calo rispetto all'anno precedente. Nello stesso Paese una forte piovosità nelle principali regioni cerealicole ha causato danni ai raccolti. In Australia, le previsioni di semina della colza sono in leggera crescita, quelle dei cereali in calo e le condizioni di siccità sono in progressiva riduzione. In Indonesia, il mercato ha sofferto per un lungo periodo siccitoso. In Thailandia vi è stata una riduzione di sovvenzioni governative che ha determinato una decrescita del mercato del riso; ciononostante, anche grazie al completamento del piano di riduzione degli inventari di riso che sono ora ai minimi da 5 anni, i prezzi hanno iniziato a registrare un *trend* rialzista. Infine, si segnala in Vietnam la fine di una forte siccità.

CONTO ECONOMICO – DATI DI SINTESI

I **Ricavi** consolidati nel primo semestre 2016 sono stati pari a 87,1 milioni di Euro, in aumento di 5,0 milioni (+6,2%) rispetto agli 82,1 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2015.

Il suddetto incremento di fatturato dei primi sei mesi del 2016 rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente è stato reso possibile da maggiori vendite di:

- Tetraconazolo, per circa 3 milioni di Euro, principalmente negli USA e in Europa;
- Biostimolanti, per circa 1 milione di Euro, principalmente in Europa;
- Piretroidi, per circa 1 milione di Euro, principalmente in Asia,

che, unitamente a proventi da accordi di *Licensing* per 1 milione di Euro (assenti nel primo semestre 2015), hanno più che compensato un minor fatturato di periodo dei prodotti rameici a seguito della riduzione dei prezzi della *commodity* rame (senza impatti negativi peraltro, sui margini).

Con riferimento poi alla composizione del fatturato dai soli agrofarmaci per area geografica, si evidenzia che nel primo semestre 2016:

- le vendite in Italia hanno rappresentato circa il 25% del fatturato (rispetto al 31% del primo semestre 2015), per un totale di 20,3 milioni di Euro (in diminuzione di 3,9 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2015);
- le vendite negli altri Paesi europei hanno rappresentato circa il 36% del fatturato (rispetto al 33% del primo semestre 2015), per un totale di 29,5 milioni di Euro (in aumento di 3,5 milioni di Euro rispetto primo semestre 2015);
- le vendite nelle Americhe hanno rappresentato circa il 12% del fatturato (rispetto al 9% nel primo semestre 2015), per un totale di 10,2 milioni di Euro (in aumento di 2,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2015);
- le vendite in Asia hanno rappresentato circa il 22% del fatturato (rispetto al 23% nel primo semestre 2015), per un totale di 17,9 milioni di Euro (sostanzialmente in linea con le vendite del primo semestre 2015);
- le vendite nel resto del Mondo hanno rappresentato circa il 5% del fatturato (rispetto al 4% nel primo semestre 2015), per un totale di 3,8 milioni di Euro (in aumento di 0,9 milioni di Euro rispetto primo semestre 2015).

In termini relativi, pertanto, Isagro si conferma una realtà fortemente proiettata sui mercati esteri, con una quota del fatturato di periodo da agrofarmaci realizzato al di fuori del mercato domestico pari a circa il 75%.

(€ 000)	1° semestre 2016		<i>Variazione</i>	1° semestre 2015	
Italia	20.328	24,9%	-16,2%	24.267	30,9%
Resto d'Europa	29.485	36,1%	+13,3%	26.035	33,1%
Americhe	10.189	12,5%	+35,0%	7.547	9,6%
Asia	17.913	21,9%	+0,2%	17.870	22,7%
Resto del Mondo	3.783	4,6%	+31,9%	2.869	3,7%
Subtotale agrofarmaci	81.698	100,0%	+4,0%	78.588	100,0%
Altri prodotti e servizi	5.427		+55,9%	3.480	
Ricavi consolidati	87.125		+6,2%	82.068	

Tabella 1: Ricavi consolidati per Area Geografica

Nel corso dei primi sei mesi del 2016, Isagro ha proseguito le proprie attività di **Ricerca, Innovazione & Sviluppo**, sostenendo un livello totale di costi pari a 7,4 milioni di Euro (rispetto ai 7,2 milioni del primo semestre 2015), di cui 5,3 milioni di Euro capitalizzati (rispetto a capitalizzazioni per 5,0 milioni del primo semestre 2015) a fronte in particolare del co-sviluppo con FMC Corporation della nuova molecola IR9792 (fungicida ad ampio spettro d'azione appartenente alla classe SDHi), dello sviluppo del nuovo Biofumigante per gli USA, della difesa straordinaria di prodotti di proprietà e dello sviluppo di nuove registrazioni per questi ultimi.

Con riferimento specifico alla suddetta nuova molecola SDHi, si segnala che Isagro stima che:

- la registrazione del principio attivo avverrà nel 2021;
- le vendite a maturità saranno intorno ai 100 milioni di Euro.

L'**EBITDA (Margine Operativo Lordo)** del primo semestre 2016 è stato così pari a 11,5 milioni di Euro, in aumento di 4,0 milioni (+52,9%) rispetto ai 7,5 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2015, con una marginalità rispetto ai Ricavi passata dal 9,2% del primo semestre del 2015 al 13,2% nel primo semestre del 2016.

Il suddetto incremento del margine operativo lordo nel primo semestre 2016 rispetto al primo semestre 2015 è avvenuto:

- per 3,0 milioni di Euro, grazie ai maggiori margini delle attività di vendita di prodotti e servizi, come in precedenza riepilogato commentando l'incremento dei ricavi, e
- per 1,0 milione di Euro, grazie ai già citati proventi da accordi con Terzi, quale sfruttamento della Proprietà Intellettuale di Isagro tramite il *Licensing*.

Con riferimento poi agli **Ammortamenti e svalutazioni** di periodo, essi sono stati pari a 4,5 milioni di Euro, di poco superiori al valore di 4,3 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Conseguentemente, il Vostro Gruppo ha chiuso il primo semestre 2016 con un **Risultato operativo** di 7,0 milioni di Euro, in aumento di 3,8 milioni di Euro rispetto ai 3,2 milioni di Euro dei primi sei mesi dello scorso anno.

A livello di gestione finanziaria, nel primo semestre 2016 il Vostro Gruppo ha sostenuto, rispetto al primo semestre 2015:

- minori **Interessi, commissioni e oneri finanziari** per 0,4 milioni di Euro, pur in presenza di un incremento dell'indebitamento finanziario, grazie a migliori condizioni di finanziamento ottenute dalla capogruppo Isagro S.p.A. per effetto di un miglioramento del proprio *rating* presso i canali bancari e beneficiando di un contesto di intermediazione finanziaria con maggiore liquidità disponibile;
- **Utili netti su cambi e strumenti finanziari derivati** per 1,1 milioni di Euro rispetto alle perdite di 1,3 milioni del primo semestre 2015, riconducibili a contratti derivati stipulati a fini di copertura del rischio di cambio associato alle vendite in Dollari Usa e generatesi a causa del deprezzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'Euro.

Si ricorda che il Gruppo Isagro opera su più mercati a livello internazionale e molti rapporti commerciali sono gestiti in valute diverse dall'euro, principalmente in dollari americani. Conseguentemente, il Gruppo, in ottemperanza alla propria "*Policy per la Gestione dei Rischi Finanziari*", volta a "mettere in sicurezza" il tasso di cambio del *budget*, effettua coperture contro il rischio di cambio relativo al dollaro statunitense utilizzando come base di

riferimento l'esposizione prospettica per l'esercizio risultante dalla bilancia valutaria in Dollari Usa.

Relativamente alle operazioni di copertura realizzate dal Gruppo, si rammenta altresì che esse sono esclusivamente a fronte di operazioni gestionali e non hanno, pertanto, alcun carattere speculativo: tuttavia, non soddisfacendo i requisiti previsti dallo IAS 39 relativamente alle coperture dei "rischi specifici", queste operazioni vengono considerate di "trading" e quindi imputate, sia per la parte già realizzata che per quella non ancora realizzata, direttamente tra le componenti finanziarie del conto economico.

(€ 000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Differenze		Esercizio 2015
Ricavi	87.125	82.068	+5.057	+6,2%	156.048
Memo: Costo del lavoro e acc. Premi	(15.105)	(14.840)	-265		(28.832)
EBITDA	11.510	7.526	+3.984	+52,9%	19.457
<i>% sui Ricavi</i>	<i>13,2%</i>	<i>9,2%</i>			<i>12,5%</i>
Ammortamenti:					
- attività materiali	(1.896)	(1.850)	-46		(3.748)
- attività immateriali	(2.606)	(2.386)	-220		(5.146)
- svalutazione attività materiali e immateriali e rivalutazione <i>assets</i> (IFRS 10)	-	(44)	+44		(776)
EBIT	7.008	3.246	+3.762	N/S	9.787
<i>% sui Ricavi</i>	<i>8,0%</i>	<i>4,0%</i>			<i>6,3%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(303)	(663)	+360		(1.127)
Utili/perdite su cambi e strumenti derivati	1.066	(1.250)	+2.316		(1.296)
Utili da collegate	11	32	-21		54
Risultato ante imposte	7.782	1.365	+6.417	N/S	7.418
Imposte correnti e differite	(3.309)	(1.344)	-1.965		(4.036)
Risultato netto att. in funzionamento	4.473	21	+4.452	N/S	3.382
Risultato netto delle attività in dismissione	-	-	-		(250)
Risultato netto	4.473	21	+4.452	N/S	3.132

Tabella 2: Sintesi del Conto Economico consolidato

Il **Risultato ante imposte** consolidato è stato quindi in utile per 7,8 milioni di Euro, in aumento di 6,4 milioni rispetto agli 1,4 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2015.

A livello di gestione fiscale, al 30 giugno 2016 sono state registrate imposte correnti e differite a debito per Euro 3,3 milioni, in aumento di 2,0 milioni rispetto agli 1,3 milioni di Euro del primo semestre 2015, principalmente per effetto di maggiori imposte correnti sul reddito in capo a Isagro S.p.A. e a Isagro Asia connesse al maggior reddito imponibile, e in assenza di stanziamenti di imposte anticipate sulla perdita di periodo della controllata Isagro USA.

Quale conseguenza di quanto sopra esposto, il Vostro Gruppo ha chiuso il primo semestre 2016 con un **Risultato netto** in utile per 4,5 milioni di Euro, rispetto al risultato positivo di 21 migliaia di Euro dei primi sei mesi del 2015.

STATO PATRIMONIALE – DATI DI SINTESI

Dal punto di vista patrimoniale, il **Capitale investito netto** a livello consolidato al 30 giugno 2016 è stato pari a 144,4 milioni di Euro, in aumento di 3,2 milioni di Euro rispetto ai 141,2 milioni di Euro del 30 giugno 2015.

(€ 000)	30.06.2016	30.06.2015	Differenze		31.12.2015
Capitale fisso netto	86.268	85.301	+967	+1,1%	85.558
Capitale circolante netto	60.988	58.708	+2.280	+3,9%	64.349
<i>di cui:</i>					
<i>Capitale Circolante Commerciale Netto</i>	<i>61.529</i>	<i>58.318</i>	<i>+3.211</i>		<i>63.321</i>
T.F.R.	(2.867)	(2.843)	-24	+0,8%	(2.872)
Capitale investito netto	144.389	141.166	+3.223	+2,3%	147.035
Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione	-	-	-	-	-
Totale	144.389	141.166	+3.223	+2,3%	147.035
<i>Finanziato da:</i>					
Mezzi propri	102.268	97.738	4.530	4,6%	99.858
Posizione finanziaria netta	42.121	43.428	-1.307	-3,0%	47.177
<i>Rapporto Debt/Equity</i>	<i>0,41</i>	<i>0,44</i>			<i>0,47</i>
Totale	144.389	141.166	+3.223	+2,3%	147.035

Tabella 3: Sintesi dello Stato Patrimoniale consolidato

Più in particolare, il **Capitale fisso netto** al 30 giugno 2016 si è attestato su un livello di 86,3 milioni di Euro, facendo registrare un incremento di 0,7 milioni rispetto agli 85,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 e di 1,0 milione di Euro rispetto agli 85,3 milioni del 30 giugno 2015. Tali variazioni sono riconducibili principalmente alla dinamica intervenuta nelle poste:

- **Altre attività immateriali**, complessivamente pari a 48,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016, in aumento di 2,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 e di 4,9 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2015, quale effetto dell'incremento del volume degli investimenti in Ricerca, Innovazione & Sviluppo sostenuti dal Gruppo, prevalentemente riconducibili al nuovo fungicida ad ampio spettro SDHi, che hanno più che controbilanciato gli ammortamenti del periodo;

- **Attività materiali**, complessivamente pari a 22,8 milioni di Euro al 30 giugno 2016, in diminuzione di 1,0 milione di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 e di 1,7 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2015, quale effetto di minori investimenti di periodo;
- **Altre attività e passività a medio/lungo termine**, complessivamente pari a 11,4 milioni di Euro al 30 giugno 2016, in diminuzione di 1,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 e di 2,0 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2015, sostanzialmente per l'utilizzo delle imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Il **Capitale circolante commerciale netto** al 30 giugno 2016, poi, è stato pari a 61,5 milioni di Euro, in diminuzione di 1,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 e in aumento di 3,2 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2015.

Più in particolare, rispetto al 31 dicembre 2015:

- il valore delle **Rimanenze di magazzino** è diminuito di 3,0 milioni di Euro, per la riduzione dei livelli di *stock* strategici costituiti nel corso dell'esercizio precedente;
- i **Debiti commerciali** sono diminuiti di 4,4 milioni di Euro per effetto di minori acquisti effettuati nel corso dei primi sei mesi del 2016 con l'obiettivo di consumare lo *stock* strategico esistente e prevedere la ricostituzione dello stesso nel corso del terzo trimestre 2016;
- i **Crediti commerciali** sono diminuiti di 3,2 milioni di Euro pur in presenza di un maggior livello di fatturato.

Per quanto concerne il **Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)**, esso è stato pari a 2,9 milioni di Euro al 30 giugno 2016, sostanzialmente in linea con il valore di 2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 e al valore di 2,8 milioni di Euro al 30 giugno 2015.

Sul lato delle fonti di finanziamento, i **Mezzi propri** consolidati al 30 giugno 2016 sono stati pari a 102,3 milioni di Euro, in aumento di Euro 2,4 milioni rispetto ai 99,9 milioni registrati al 31 dicembre 2015 e di 4,6 milioni di Euro rispetto ai 97,7 milioni del primo semestre 2015, principalmente per l'utile di periodo al netto della variazione della riserva di conversione relativa principalmente alle poste di bilancio della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd..

La **Posizione finanziaria netta (PFN)** consolidata al 30 giugno 2016 è stata così pari a 42,1 milioni di Euro, in diminuzione di 5,1 milioni rispetto ai 47,2 milioni di Euro fatti registrare al 31 dicembre 2015 e di 1,3 milioni di Euro rispetto ai 43,4 milioni di Euro fatti registrare al 30 giugno 2015. Come già detto, tale decremento di Posizione finanziaria netta è da imputarsi per 1,8 milioni di Euro alle variazioni del Capitale circolante commerciale netto e per 3,3 milioni di Euro alla generazione di cassa della gestione, al netto di dividendi pagati agli Azionisti di 1,0 milioni.

Per quanto concerne la composizione della Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016, si segnala che i debiti a medio-lungo termine sono pari a 36,6 milioni di Euro, in aumento rispetto al valore di 25,6 milioni del 31 dicembre 2015 e di 26,8 milioni del 30 giugno 2015 principalmente per effetto dell'ottenimento di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine.

Tali operazioni sono state poste in essere dalla capogruppo Isagro S.p.A. in un'ottica di ottimizzazione del costo del debito a medio-lungo termine nonché di un miglior allineamento tra l'orizzonte temporale degli investimenti - in particolar modo quelli relativi allo sviluppo del nuovo fungicida ad ampio spettro SDHi - e quello delle fonti di finanziamento a sostegno di tali investimenti.

Si rileva, inoltre, che il **Capitale fisso netto** al 30 giugno 2016 risultava interamente finanziato dai Mezzi propri, che concorrevano anche a finanziare il capitale circolante commerciale netto per circa 19 milioni di Euro. Conseguentemente, la totalità dei debiti finanziari netti risulta a fronte del capitale circolante commerciale netto.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rapporto *debt/equity* (ossia il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) a livello consolidato è stato pari a 0,41 rispetto al valore di 0,47 registrato al 31 dicembre 2015 e di 0,44 al 30 giugno 2015.

Si osserva, infine, che la capogruppo Isagro S.p.A., che concentra la larga parte delle attività di Ricerca, Innovazione & Sviluppo, sintesi e formulazione e incorpora i valori delle partecipazioni delle società operative controllate, esponeva una Posizione finanziaria netta a debito di Euro 48,7 milioni, in presenza di linee di credito bancario di varia natura a disposizione e inutilizzate per oltre 60 milioni di Euro.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dei primi sei mesi del 2016 il Gruppo Isagro ha sostenuto costi di Ricerca, Innovazione & Sviluppo per un totale di 7,4 milioni di Euro, di cui 5,3 milioni capitalizzati (quali investimenti per lo sviluppo, la registrazione e la difesa straordinaria dei prodotti di proprietà su base mondiale); nel primo semestre dello scorso anno l'ammontare di tali spese era stato pari a 7,2 milioni di Euro, di cui 5,0 milioni capitalizzati.

A) RICERCA E INNOVAZIONE

L'attività di ricerca condotta dal Gruppo si è concentrata su alcune linee di lavoro miranti all'ottenimento di nuovi candidati per lo sviluppo, con l'obiettivo di giungere alla qualifica di "meritevole di sviluppo" di almeno 2 nuovi prodotti nel giro dei prossimi 12 mesi; tale attività è stata concentrata su:

- nuove serie di fungicidi a largo spettro, aggiuntive rispetto al fungicida appartenente alla classe SDHi avviato allo sviluppo nel 2012;
- nuovi candidati contro i parassiti del terreno: si sta procedendo con l'approfondimento necessario di sperimentazione per le molecole promettenti identificate in precedenza;
- nuove serie di erbicidi per il controllo di graminacee e dicotiledoni, per uso in *pre* e *post* emergenza delle colture seminative di importanza globale.

È anche ulteriormente proseguito lo studio, oramai in fase avanzata, finalizzato all'identificazione di nuovi formulati a base di rame in grado di agire a dosi ridotte e con uno spettro d'azione più ampio rispetto a quelli attualmente sul mercato.

Infine, continua la valutazione di nuovi prodotti ad azione biostimolante, da soli o in combinazioni con altre molecole: a tal riguardo, una nuova formula risultata interessante dagli studi di "primo profilo" è passata nel corso del 2016 allo stadio di valutazione pre-commerciale, mentre vengono già sperimentate altre formule di seconda generazione.

B) SVILUPPO PRODOTTI

Si evidenziano di seguito le principali attività di sviluppo svolte nel corso del primo semestre 2016.

IR9792 (o inibitore della Succinato Deidrogenasi o SDHi) – fungicida ad ampio spettro

Sono proseguiti i principali studi regolatori sul principio attivo e allo stato attuale si conferma di essere in linea con il piano previsto per l'invio dei *dossier* in Europa.

Il programma di sperimentazione e prove registrative di campo per il 2016 è stato stabilito coprendo le aree strategiche dell'Europa, del Brasile e della Cina e, oltre ai formulati di base a fini registrati, sono previsti programmi di definizione del profilo tecnico di vari altri formulati di potenziale interesse per la segmentazione, distribuzione e ottimizzazione costi. I principali risultati in Brasile, di particolare rilevanza per la valorizzazione del principio attivo, hanno confermato il valore tecnico di IR9792 nelle combinazioni testate.

IR6141 (o Kiralaxyl® o Benalaxyl-M) – fungicida per vite e orticole

L'attività di sviluppo si è concentrata sui seguenti progetti:

- prosecuzione della preparazione del *dossier* per la registrazione del Kiralaxyl negli USA per il trattamento delle sementi. In modo particolare ci si è concentrati sulla programmazione (tempi, costi e protocolli) degli studi, volti a migliorare il profilo tossicologico del prodotto, discussi durante il *meeting* con EPA;
- *follow-up* del processo di ri-registrazione negli stati membri dell'Unione Europea per tutti i formulati contenenti Kiralaxyl registrati in Europa (c.d. "STEP 2"), dopo l'inclusione nell'Allegato 1 del Regolamento CE 1107/2009;
- prosecuzione dell'attività a supporto della registrazione in Cina del Fantic M WG, come da accordi con Rotam;
- supporto a Gowan per la preparazione del *dossier* del Kiralaxyl in combinazione con la zoxamide;
- aggiornamento del *dossier* registrativo per la registrazione in Francia del Fantic M WG.

Inoltre per l'anno in corso sono in programma le prove registrative per il Fantic M in Cina.

Tetraconazolo – fungicida ad ampio spettro

L'attività è stata concentrata sui seguenti progetti:

- *follow-up* dei processi di ri-registrazione dei formulati in Europa (“STEP 2” del processo di revisione Europea) e valutazione degli studi necessari per il rinnovo dell’approvazione del principio attivo nell’Unione Europea;
- valutazione degli studi per la ri-registrazione negli USA;
- identificazione e valorizzazione degli studi inviati per la registrazione in USA per una eventuale richiesta a terzi di “*data compensation*” a fronte della loro richiesta di citare i nostri dati. Nel mese di aprile Sipcam Agro USA, Inc. ha inviato una richiesta sotto forma di una lettera, definibile nel sistema regolatorio americano come “Offer to Pay”, nella quale Sipcam cita gli studi per i quali sarebbe disposta a pagare un compenso per il loro utilizzo;
- conclusione degli studi di residui atti a ottenere la registrazione e l’estensione di etichetta negli USA, in Canada e in Brasile, come previsto dall’accordo con Arysta.

Infine, anche per il 2016 sono in corso programmi di campo su due aree di elevata importanza:

- Brasile: prosecuzione programmi di nuovi posizionamenti tecnici per la soia in varie miscele;
- Europa: programmi di conferma registrativa e nuovi formulati ottimizzati.

Prodotti rameici

Le principali attività inerenti i prodotti rameici sono state:

- il *follow-up* dei processi di ri-registrazione dei formulati in Europa (STEP 2 del processo di revisione Europea);
- la partecipazione, nell’ambito della *European Copper Task Force*, al *follow-up* per il rinnovo dell’approvazione a livello europeo dei Sali di rame;
- il completamento del *dossier* di registrazione per formulati contenenti ossicloruro e idrossido per l’Algeria e supporto a Bayer per la registrazione in Russia di una miscela contenente rame ossicloruro;
- il *follow-up* del processo di registrazione nel Centro Europa dei formulati Airone SC e Airone WG. In particolare l’attività si è incentrata sul commentare il *draft Registration Report* (dRR) preparato dalla Repubblica Ceca in qualità di *Rapporteur Member State* zonale.

Anche per il rame, nel 2016 sono in corso programmi di campo su 3 aree di elevata importanza:

- Brasile: prosecuzione dei programmi di posizionamenti tecnici e di estensione etichetta per la soia;
- Europa: completamento dei programmi di registrazione ed estensione dell’Airone nell’area del Sud e Centro UE;
- Cina: programma registrativo dell’Airone.

Biofumigante

Con riferimento al Biofumigante, si segnalano:

- il supporto alle attività per l'ottenimento della registrazione in California (USA);
- il supporto per le attività registrative in Canada e Messico;
- il *follow-up* del processo registrativo in Turchia;
- il *follow-up* per il *dossier* di registrazione negli Emirati Arabi e in Egitto.

Si ricorda che il Biofumigante ha già ottenuto la registrazione federale negli USA e che la California, per la quale si attende una registrazione specifica entro la fine del 2017, ne rappresenta il principale mercato di riferimento.

Bioestimolanti

E' proseguita l'attività di monitoraggio dei processi di autorizzazione in corso e di supporto al *business*.

Prodotti microbiologici

Principali attività:

- valutazione degli studi necessari per il rinnovo dell'approvazione del principio attivo nell'Unione Europea e *meeting* con altre società per la costituzione di una *task force* per la condivisione dei costi e della strategia di difesa in vista del *meeting* con le autorità regolatorie svedesi, nominate *Rapporteur Member State* per il *Tricoderma spp.*;
- invio della notifica di rinnovo alle autorità competenti e inizio degli studi e della preparazione del *dossier* di rinnovo.

Feromoni

- conclusione *follow-up* del processo di approvazione a livello Europeo di una nuova molecola e della relativa registrazione in Italia;
- proseguimento delle attività per la costituzione di una nuova *task force* per il rinnovo delle approvazioni dei principi attivi in Europa.

C) REGISTRAZIONI OTTENUTE

Nel corso del primo semestre 2016 sono state ottenute 17 autorizzazioni alla vendita tra le quali Tamarak (nome commerciale usato per il Siapton) in Australia, Talendo extra (miscela di tetraconazolo + proquinazide) in Russia, Ecodian SL in Italia, Scatto (deltametrina 25g/L) in Polonia e Repubblica Ceca. La Repubblica Ceca ha altresì concesso la registrazione dell' Airone SC ed essendone lo Stato relatore zonale questo apre il processo di ottenimento della registrazione anche negli altri paesi dell'Europa Centrale.

PRINCIPALI EVENTI DEL PRIMO SEMESTRE 2016

A) APPROVAZIONE BILANCIO 2015 CON DISTRIBUZIONE DIVIDENDO E NOMINA NUOVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE

In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli azionisti di Isagro S.p.A.:

- ha preso visione dei dati consolidati del Gruppo Isagro e approvato il bilancio d'esercizio 2015 della Isagro S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società lo scorso 14 marzo 2016 e già comunicato al Mercato, destinando l'utile d'esercizio della Società di Euro 3.395.071 come segue:
 - alla Riserva legale per Euro 169.754;
 - agli Azionisti in ragione di 2,5 centesimi di Euro per ciascuna delle 24.499.960 Azioni Ordinarie (con esclusione delle azioni proprie) per un totale di Euro 612.499 e di 3,0 centesimi di Euro per ciascuna delle 14.174.919 Azioni Sviluppo per un totale di Euro 425.248. Di conseguenza il totale dividendo ammonta a Euro 1.037.747;
 - a "Utili portati a nuovo" per la restante parte di Euro 2.185.570 da iscrivere, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, in un'apposita Riserva di Patrimonio Netto;
- ha nominato l'Avv. Enrica Maria Ghia Consigliere di Amministrazione (Amministratore indipendente) fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Si ricorda che tale nomina è stata resa necessaria a seguito delle dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione (quale Amministratore indipendente) in data 14 marzo 2016 dell'Avv. Daniela Mainini per incompatibilità con un sopraggiunto incarico pubblico.

Si ricorda che il dividendo come approvato dall'Assemblea è stato messo in pagamento, per entrambe le categorie di Azioni, il 18 maggio 2016 (*payment date*). La data di stacco (*ex date*) della cedola (cedola n. 7 per le Azioni Ordinarie, n. 1 per le Azioni Sviluppo) è stata il 16 maggio 2016 e la *record date* il 17 maggio 2016.

Sempre in tale data l'Assemblea ha deliberato in senso favorevole in merito alla Relazione sulla Remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (ove presenti) – prima sezione – redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999.

B) NOMINA NUOVO COLLEGIO SINDACALE

In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti di Isagro S.p.A. ha altresì nominato il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica per tre esercizi e quindi fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Il nuovo Collegio Sindacale risulta composto dai seguenti membri (tutti eletti sulla base di un'unica lista depositata e presentata dal socio di maggioranza Holdisa S.r.l.):

Sindaci effettivi:

1. Filippo Maria Cova, Presidente
2. Giuseppe Bagnasco
3. Claudia Costanza

Sindaci supplenti:

1. Renato Colavolpe
2. Eleonora Ferraris

C) CASSA INTEGRAZIONE APRILIA

In data 30 maggio 2016, presso Unindustria di Latina, è stato sottoscritto l'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Aprilia, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), attivato in data 27 giugno 2016 con durata fino al 25 settembre 2016 (totale n. 13 settimane).

Le motivazioni che hanno reso necessario il ricorso alla CIGO sono da attribuire a fattori congiunturali e transitori dovuti principalmente, da un lato, alla crisi di mercato venutasi a creare nell'area geografica del Sud America in cui la capogruppo Isagro S.p.A. opera da anni e, dall'altro lato, alla mancata conferma di commesse di Conto Lavorazione da parte di clienti terzi.

La ripresa delle attività, sulla base di commesse di lavoro già definite e per quelle in via di definizione, è prevista a far data dal 27 settembre 2016.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2016

Non si segnalano eventi rilevanti occorsi tra il 30 giugno 2016 e la data della presente Relazione.

RISORSE UMANE

Gli organici effettivi al 30 giugno 2016 del Gruppo Isagro sono pari a 621 unità, così suddivise:

Numero dipendenti	30/06/2016	30/06/2015	Differenza
Dirigenti/ <i>Executives</i>	55	51	+4
Quadri	142	136	+6
Impiegati*	328	338	-10
Operai	96	97	-1
Totale	621	622	-1

*include i lavoratori con qualifica speciale

Il personale in organico al 30 giugno 2016 è, pertanto, diminuito di 1 unità rispetto a quello del primo semestre 2015. Tale diminuzione è dovuta ad un decremento di 5 unità nelle controllate estere e ad un incremento di 4 unità nella capogruppo Isagro S.p.A..

Più in particolare, in Isagro S.p.A., nel periodo di riferimento e in relazione ai lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sono state effettuate 13 nuove assunzioni e hanno cessato il rapporto di lavoro 11 lavoratori, dei quali 7 a seguito di normale *turnover* e 4 a conclusione del processo di riorganizzazione e ottimizzazione della struttura di Isagro S.p.A. che si è chiuso in data 31 dicembre 2015.

Per quanto riguarda le assunzioni dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2016, si segnalano tre importanti inserimenti: il *Group Director Marketing & Sales*, il Responsabile Acquisti Materie Prime e Imballi e l'*Area Manager East Asia*. Inoltre, è stato nominato il *Group Director Human Resources & Communication*, già presente all'interno del Gruppo.

Nell'ambito della riorganizzazione commerciale, come già comunicato in precedenza, lo scorso ottobre è stata creata la società Isagro Singapore Pte. Ltd. la cui responsabilità è stata affidata ad un "expatriate", risorsa già presente nel Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare la presenza di Isagro nell'Area Asiatica.

Con riferimento alla capogruppo Isagro S.p.A., nel corso del primo semestre 2016 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è generalmente mantenuto su un piano di fattiva collaborazione che ha consentito di realizzare ottimi risultati nell'ambito della gestione delle relazioni industriali.

Principali attività realizzate:

- condivisione e definizione di specifici accordi di orario di lavoro che recepiscono tutte le flessibilità offerte dal CCNL e che hanno permesso di attuare nei siti industriali tutte le variazioni di orari, che si sono rese necessarie per la garanzia delle diverse richieste produttive, e di ottimizzare l'organizzazione aziendale complessiva;
- rinnovo accordi obiettivi di produttività siti industriali relativi alla contrattazione di secondo livello sul premio di partecipazione;
- la sottoscrizione in data 30 maggio 2016, presso Unindustria di Latina, dell'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Aprilia, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), così come descritto nella sezione "Principali eventi del primo semestre 2016".

A) *FORMAZIONE*

In coerenza con quanto previsto dal piano annuale attuato in tutte le unità operative in Italia, sono proseguite le attività di formazione con riferimento ai temi di Qualità, Sicurezza e Ambiente, all'apprendimento delle lingue straniere (in particolare inglese e spagnolo), nonché alla formazione tecnica specifica per professionalità specialistiche.

Si segnala che nel corso del 2015 è iniziato un importante percorso formativo, che ha coinvolto 40 risorse delle sedi di Novara e Milano, per "Promuovere una cultura orientata alla Gestione dei Progetti", che si concluderà nel 2016, in collaborazione con il Politecnico di Milano e utilizzando, a parziale copertura del relativo costo, la contribuzione accantonata presso Fondimpresa. Nel corso del primo semestre 2016 il personale coinvolto ha iniziato ad applicare alla gestione dei progetti aziendali quanto appreso.

Per quanto riguarda il Gruppo, è iniziato un processo di identificazione e gestione delle *Key Position* sulla base della loro criticità nei confronti dell'organizzazione. E' stata inoltre avviata la elaborazione dei Piani di Successione per tali posizioni attraverso l'individuazione dei successori a breve, medio e lungo termine.

B) SELEZIONE

Per quanto riguarda la selezione, a fronte di un mercato sempre più dinamico e competitivo, Isagro ha stipulato un accordo con il *social network* professionale “LinkedIn” per la ricerca di particolari figure professionali altamente specialistiche.

Isagro ha inoltre collaborato con alcuni *Headhunter* per l’individuazione di profili particolarmente strategici del cui inserimento si è dato conto precedentemente.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato, in data 16 maggio 2016, la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche “Modello”) recependo le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello e di curarne l’aggiornamento è affidato all’Organismo di Vigilanza, il cui mandato triennale scade con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Con riferimento ai procedimenti giudiziari in corso, non si segnalano aggiornamenti di rilievo rispetto a quanto riportato alla data del 31 dicembre 2015.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla specifico paragrafo delle Note Illustrative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo e con Gowan, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell’ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati.

Per quanto concerne gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto indicato nelle Note Illustrative al presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Alla data del 30 giugno 2016 il Gruppo Isagro mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un **rapporto *debt/equity*** pari a 0,41 e Mezzi propri eccedenti il Capitale fisso, con una porzione di circa 19 milioni di Euro del Capitale circolante commerciale netto finanziata dai Mezzi propri. Inoltre, nel periodo di riferimento il Vostro Gruppo ha raggiunto, tra valorizzazione diretta della propria Proprietà Intellettuale e valorizzazione indiretta, livelli di fatturato e di EBITDA sufficienti ad autofinanziare quasi per intero il fabbisogno generato dai propri progetti di investimento, escludendo le esigenze finanziarie relative al Capitale circolante, che seguono

logiche di opportunità più di breve termine e per il quale vi è una abbondante disponibilità di linee di affidamento ancora inutilizzate.

Nel corso dei primi mesi del 2016, poi, la capogruppo Isagro S.p.A. ha ridefinito la scadenza media del proprio debito finanziario, con l'ottenimento di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine.

Peraltro, come già evidenziato, si ricorda che la capogruppo Isagro S.p.A., dove è concentrata la larga parte dei debiti finanziari consolidati, disponeva al 30 giugno 2016 di oltre 60 milioni di Euro di linee bancarie non utilizzate, principalmente rappresentate da linee di sconto e anticipo fatture, oltre che di tipo finanziario.

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio consolidato al 30 giugno 2016 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, non essendo state ravvisate significative incertezze circa la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo nei 12 mesi successivi.

PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

In particolare, la voce "Imposte correnti e differite" al 30 giugno 2016 è il risultato di una stima – sulla base dei dati contabili, aggiornati ed attendibili – effettuata società per società sulla base dei relativi redditi prima delle imposte, rettificati in aumento e in diminuzione di tutte le eventuali riprese fiscali previste dalle vigenti normative, adeguatamente rettificata in conseguenza delle dovute scritture di consolidamento.

Si rimanda al paragrafo "Incertezza nell'uso delle stime" delle Note Illustrative per le ulteriori considerazioni sull'uso di stime nella redazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale consolidata.

PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Si conferma che il 2016 rappresenta un anno di consolidamento dei risultati 2015.

In relazione al corrente esercizio, si rileva che:

- i risultati del primo semestre 2016 sono incoraggianti, anche rispetto all'implementazione delle Linee-Guida Strategiche di Isagro;
- il secondo semestre 2016 è stimato venir negativamente influenzato da vendite deboli sull'importante mercato brasiliano, con maggiori costi fissi rispetto al 2015 per lo sviluppo della struttura commerciale.

Nel medio termine, poi, Isagro conferma l'obiettivo di un livello di fatturato consolidato di circa 200 milioni di Euro, basato sulla applicazione delle nostre Linee Guida Strategiche:

1. *discovery* di nuove molecole da soli;
2. sviluppo di nuove molecole principalmente attraverso attribuzione di diritti ad un "main developer", trattenendo per Isagro diritti per selezionati segmenti/mercati;
3. estrazione di valore dalla nostra Proprietà Intellettuale e dai diritti trattenuti anche tramite *Licensing*;
4. crescita nel *business* delle *Biosolutions*, anche tramite acquisizioni;
5. sviluppo opportunistico di prodotti fuori brevetto;
6. espansione dell'organizzazione commerciale globale.

CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO ISAGRO

Con riferimento all'andamento dei prezzi delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Sviluppo di Isagro sul segmento "S.T.A.R." gestito da Borsa Italiana S.p.A., si ritiene rilevante evidenziare che:

1. la capitalizzazione di mercato totale di Isagro alla data dell'1 agosto 2016, ossia considerando congiuntamente la capitalizzazione delle Azioni Ordinarie e quella delle Azioni Sviluppo, risultava pari al 46% del valore di libro dei Mezzi Propri al 30 giugno 2016, i quali a loro volta forniscono una valorizzazione per difetto del reale valore netto di mercato degli *asset* del Vostro Gruppo;
2. lo sconto applicato dal Mercato alle Azioni Sviluppo rispetto alle Azioni Ordinarie, pari al 15% alla data dell'1 agosto 2016, non trova, a giudizio del *Management* del Vostro Gruppo, alcuna giustificazione da un punto di vista economico/finanziario.

In relazione a quanto sopra, si evidenzia che il raggiungimento dell'obiettivo di medio termine di Isagro di un livello di fatturato consolidato di circa 200 milioni di Euro permetterà il trasferimento di larga parte di tale valore "incorporato" nell'attivo di bilancio nei risultati di Conto economico e nei flussi di cassa, non ravvisando quindi nella presente eccedenza dei Mezzi Propri rispetto alla capitalizzazione di Borsa un indicatore di *impairment* dell'attivo.

Con riferimento al secondo punto richiamato in apertura di paragrafo, infine, si ricorda che le Azioni Sviluppo, emesse da Isagro nel mese di maggio 2014, sono una nuova categoria di Azioni Speciali disegnata appositamente per società aventi un Soggetto Controllante (nel caso di Isagro, Piemme S.r.l.), che prevede, (i) a fronte dell'assenza del diritto di voto, un extra-dividendo rispetto alle Azioni Ordinarie (nel caso di Isagro, pari al 20%) quando viene deliberato un dividendo per queste ultime, e (ii) un innovativo meccanismo di protezione per l'investitore, tale per cui se il Soggetto Controllante perde il controllo e in ogni caso di OPA obbligatoria le Azioni Sviluppo vengono automaticamente convertite in Azioni Ordinarie. Inoltre, le Azioni Sviluppo di Isagro si caratterizzano per un flottante pari a circa n. 13,7 milioni di azioni, contro gli 11,4 milioni delle Azioni Ordinarie, che le rende più "liquide" rispetto a queste ultime.

Per le ragioni sopra esposte Isagro ritiene che non vi siano giustificazioni “razionali”, ossia basate su considerazione di ordine economico/finanziario, per l’esistenza di uno *spread* a sfavore delle Azioni Sviluppo.

Allegato 1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO 1° SEMESTRE 2016

(€ 000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Differenze		Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.125	82.068	+5.057	+6,2%	156.048
Altri ricavi e proventi	1.994	1.370	+624		2.895
Consumi di materie e servizi esterni	(60.402)	(67.875)	+7.473		(117.822)
Variazioni delle rimanenze di prodotti	(2.628)	5.512	-8.140		5.028
Costi per lavori in economia capitalizzati	1.456	1.852	-396		3.507
Accantonamenti a fondi spese e fondi svalutazione	(930)	(561)	-369		(1.367)
Costo del lavoro	(14.453)	(14.317)	-136		(27.240)
Accantonamenti premi dipendenti	(652)	(523)	-129		(1.592)
EBITDA	11.510	7.526	+3.984	+52,9%	19.457
<i>% sui Ricavi</i>	<i>13,2%</i>	<i>9,2%</i>			<i>12,5%</i>
Ammortamenti:					
- attività materiali	(1.896)	(1.850)	-46		(3.748)
- attività immateriali	(2.606)	(2.386)	-220		(5.146)
- svalutazione attività materiali e immateriali e rivalutazione <i>asset</i> (IFRS 10)	-	(44)	+44		(776)
EBIT	7.008	3.246	+3.762	N/S	9.787
<i>% sui Ricavi</i>	<i>8,0%</i>	<i>4,0%</i>			<i>6,3%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(303)	(663)	+360		(1.127)
Utili/perdite su cambi e strumenti derivati	1.066	(1.250)	+2.316		(1.296)
Utili da collegate	11	32	-21		54
Risultato ante imposte	7.782	1.365	+6.417	N/S	7.418
Imposte correnti e differite	(3.309)	(1.344)	-1.965		(4.036)
(Utile)/perdita di terzi delle att. in funzionamento	-	-	-		-
Risultato netto att. in funzionamento	4.473	21	+4.452	N/S	3.382
Risultato netto delle attività in dismissione	-	-	-		(250)
Risultato netto	4.473	21	+4.452	N/S	3.132

Allegato 2

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 GIUGNO 2016

(€ 000)	30.06.2016	30.06.2015	Differenze		31.12.2015
Capitale fisso netto					
Avviamento	3.549	3.773	-224		3.447
Altre attività immateriali	48.145	43.199	+4.946		45.282
Attività materiali	22.848	24.587	-1.739		23.850
Attività finanziarie	307	274	+33		296
Altre attività e passività a medio/lungo termine	11.419	13.468	-2.049		12.683
Totale capitale fisso netto	86.268	85.301	+967	+1,1%	85.558
Capitale circolante netto					
Rimanenze di magazzino	46.061	49.400	-3.339		49.010
Crediti commerciali	48.755	48.129	+626		52.000
Debiti commerciali	(33.287)	(39.211)	+5.924		(37.689)
Subtotale Capitale circolante commerciale netto	61.529	58.318	+3.211		63.321
Fondi correnti	(890)	(865)	-25		(1.746)
Altre attività e passività di esercizio	349	1.255	-906		2.774
Subtotale Altre attività e passività	(541)	390	-931		1.028
Totale capitale circolante netto	60.988	58.708	+2.280	+3,9%	64.349
Capitale investito	147.256	144.009	+3.247	+2,3%	149.907
T.F.R.	(2.867)	(2.843)	-24	+0,8%	(2.872)
Capitale investito netto	144.389	141.166	+3.223	+2,3%	147.035
Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione	-	-	-		-
Totale	144.389	141.166	+3.223	+2,3%	147.035
<i>coperto da:</i>					
Capitale proprio					
Capitale sociale versato	24.961	24.961	-		24.961
Riserve e risultati a nuovo	80.240	78.303	+1.937		78.227
Riserva di conversione	(7.406)	(5.547)	-1.859		(6.462)
Utile del Gruppo	4.473	21	+4.452		3.132
Totale capitale proprio	102.268	97.738	+4.530	+4,6%	99.858
Posizione finanziaria netta					
<i>Debiti a medio/lungo termine:</i>					
- verso banche	34.451	26.554	+7.897		25.457
- verso altri finanziatori e società di <i>leasing</i>	2.128	227	+1.901		191
Totale debiti a medio/lungo termine	36.579	26.781	+9.798	+36,6%	25.648
<i>Debiti a breve termine:</i>					
- verso banche	25.152	34.830	-9.678		35.947
- verso altri finanziatori e società di <i>leasing</i>	3.925	256	+3.669		2.395
- altre passività (attività) finanziarie e derivati	(173)	488	-661		(99)
Totale debiti a breve termine	28.904	35.574	-6.670	-18,7%	38.243
Disponibilità liquide/depositi bancari	(23.362)	(18.927)	-4.435	+23,4%	(16.174)
Totale posizione finanziaria netta	42.121	43.428	-1.307	-3,0%	47.177
Totale	144.389	141.166	+3.223	+2,3%	147.035

Allegato 3

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GENNAIO – GIUGNO 2016

(€ 000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Disponibilità liquide iniziali (al 1° gennaio)	16.714	17.149
<i>Attività operative</i>		
Utile netto delle <i>Continuing operation</i>	4.473	21
Risultato netto delle attività in dismissione	-	-
- Ammortamento attività materiali	1.896	1.850
- Ammortamento attività immateriali	2.606	2.386
- Perdite di valore delle attività materiali e immateriali	-	44
- Accantonamenti ai fondi (incluso TFR)	825	636
- Minusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	2	-
- Interessi attivi e altri proventi da attività detenute per la negoziazione	(71)	(126)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i>	655	834
- Oneri/(proventi) finanziari da strumenti derivati	(952)	2.491
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	(11)	(32)
- Imposte sul reddito	3.309	1.344
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente	12.732	9.448
- Diminuzione crediti commerciali	2.684	2.791
- (Aumento)/diminuzione rimanenze	2.606	(8.088)
- Diminuzione debiti commerciali	(4.088)	(6.925)
- Variazione netta altre attività/passività	2.072	462
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	(1.787)	(1.647)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i> pagati	(690)	(994)
- Flusso finanziario da strumenti derivati	877	(2.621)
- Imposte sul reddito pagate	(1.714)	(478)
Flusso monetario da/(per) attività operative	12.692	(8.052)
<i>Attività di investimento</i>		
- Investimenti in attività immateriali	(5.438)	(5.073)
- Investimenti in attività materiali	(1.055)	(2.022)
- Prezzo netto da cessione attività materiali e immateriali	1	-
- Dividendi incassati da società collegate	-	11
- Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione	71	126
Flusso monetario per attività di investimento	(6.421)	(6.958)
<i>Attività di finanziamento</i>		
- Accensioni di debiti finanziari non correnti	21.182	18.000
- Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(7.364)	(9.873)
- Accensioni/(rimborsi) di debiti finanziari correnti	(11.969)	4.625
- Decremento di crediti finanziari e depositi vincolati	-	2.875
- Distribuzione dividendi	(1.038)	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	811	15.627
Variazione differenza di conversione	(434)	1.161
Flussi di disponibilità liquide del periodo	6.648	1.778
Disponibilità liquide finali (al 30 giugno)	23.362	18.927

NOTE ESPLICATIVE SUGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di *performance* (ESMA/2015/1415), si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del Conto Economico Consolidato, come riportato nell'Allegato 1, introduce, in particolare, l'accezione di **EBITDA**, che nel prospetto di Conto Economico Consolidato corrisponde al Margine operativo lordo.

Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, come riportato nell'Allegato 2, è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello Stato Patrimoniale Consolidato e introducendo le seguenti voci:

- **Capitale fisso netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Attività materiali", "Attività immateriali", "Avviamento", "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", "Crediti e altre attività non correnti" e "Imposte anticipate" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Imposte differite", "Fondi non correnti" e "Altre passività non correnti";
- **Capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Rimanenze", "Crediti commerciali", "Altre attività e crediti diversi correnti" e "Crediti tributari" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Debiti commerciali", "Fondi correnti", "Debiti tributari" e "Altre passività e debiti diversi correnti";
- **Capitale investito**, dato dalla somma di "Capitale fisso netto" e "Capitale circolante netto";
- **Capitale investito netto**, dato dalla somma algebrica di "Capitale investito" e della voce "Benefici per i dipendenti - T.F.R."

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO CONSOB

16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 12 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall'art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007 lettere a), b) e c) relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO CONSOB

16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che le azioni della società stessa sono validamente

ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007.

INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI)

Si ricorda che, in data 25 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Ruggero Gambini, dichiara, ai sensi dell'art.154-*bis* comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)	Note	30.06.2016	di cui Parti correlate	31.12.2015	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività materiali	1	22.848	-	23.850	-
Attività immateriali	2	48.145	-	45.282	-
Avviamento	3	3.549	-	3.447	-
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		307	-	296	-
Crediti e altre attività non correnti	4	5.502	-	6.230	-
Imposte anticipate	5	8.090	-	8.810	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		88.441		87.915	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	6	46.061	-	49.010	-
Crediti commerciali	7	48.755	2.351	52.000	6.383
Altre attività e crediti diversi correnti	8	5.508	7	5.614	15
Crediti tributari	9	5.581	-	4.715	-
Attività finanziarie per strumenti derivati	10	396	-	441	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	23.362	-	16.714	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		129.663		128.494	
Attività non correnti destinate alla vendita e					
<i>Discontinued operation</i>		-		-	
TOTALE ATTIVITA'		218.104		216.409	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		24.961		24.961	
Riserve		48.045		48.819	
Utili a nuovo e del periodo		29.262		26.078	
Patrimonio netto del Gruppo		102.268		99.858	
Patrimonio netto di terzi		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	102.268		99.858	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	13	36.579	-	25.648	-
Benefici per i dipendenti -TFR	14	2.867	-	2.872	-
Imposte differite	5	1.459	-	1.646	-
Altre passività non correnti	15	714	-	711	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		41.619		30.877	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	13	29.077	-	38.342	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	10	223	-	342	-
Debiti commerciali	16	33.287	82	37.689	137
Fondi correnti	17	890	-	1.746	-
Debiti tributari	18	4.690	-	2.523	-
Altre passività e debiti diversi correnti	19	6.050	-	5.032	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		74.217		85.674	
TOTALE PASSIVITA'		115.836		116.551	
Passività associate alle					
<i>Discontinued operation</i>		-		-	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		218.104		216.409	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2016	di cui Parti correlate	1° semestre 2015	di cui Parti correlate
Ricavi	21	87.125	7.291	82.068	5.174
Altri ricavi operativi	22	1.994	134	1.370	11
Totale ricavi		89.119		83.438	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	23	(44.056)	(31)	(49.991)	(292)
Costi per servizi e prestazioni	24	(14.106)	(83)	(15.072)	(126)
Costi del personale	25	(15.105)	-	(14.840)	-
Altri costi operativi	26	(3.025)	(1)	(3.290)	(5)
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(2.773)	-	5.429	-
Costi per lavori in economia capitalizzati	27	1.456	-	1.852	-
Margine operativo lordo		11.510		7.526	
Ammortamenti:					
- Ammortamenti attività materiali	28	(1.896)	-	(1.850)	-
- Ammortamenti attività immateriali	28	(2.606)	-	(2.386)	-
- Perdite di valore delle attività materiali e immateriali		-	-	(44)	-
Risultato operativo		7.008		3.246	
Oneri finanziari netti	29	763	-	(1.913)	-
Utili da collegate		11	-	32	-
Utile ante imposte		7.782		1.365	
Imposte sul reddito	30	(3.309)	-	(1.344)	-
Utile netto derivante da attività in funzionamento		4.473		21	
Risultato netto delle <i>Discontinued operation</i>		-		-	
Utile netto		4.473		21	
Attribuibile a:					
Azionisti della capogruppo		4.473		21	
Terzi		-		-	
Risultato per azione (importi in euro):		1° semestre 2016		1° semestre 2015	
Risultato per azione (base = diluito)					
Azione Ordinaria		0,116		-	
Azione Sviluppo		0,139		-	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	1° semestre 2016	1° semestre 2015
(migliaia di euro)			
Utile netto		4.473	21
Componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio:			
Variazione della riserva (differenza) di conversione	12	(944)	2.445
Totale		(944)	2.445
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio:			
Perdita attuariale relativa a piani a benefici definiti		(111)	(20)
Imposte sul reddito		30	6
Totale	12	(81)	(14)
Altre componenti di conto economico complessivo		(1.025)	2.431
Totale conto economico complessivo		3.448	2.452
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		3.448	2.452
Terzi		-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Disponibilità liquide iniziali	11	16.714	17.149
Attività operative			
Utile netto delle <i>Continuing operation</i>		4.473	21
- Ammortamento attività materiali	28	1.896	1.850
- Ammortamento attività immateriali	28	2.606	2.386
- Perdite di valore delle attività materiali e immateriali		-	44
- Accantonamento ai fondi (incluso TFR)	24,25	825	636
- Minusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	21,25	2	-
- Interessi attivi da attività detenute per la negoziazione	29	(71)	(126)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i>	29	655	834
- Oneri/(proventi) finanziari netti da strumenti derivati	29	(952)	2.491
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		(11)	(32)
- Imposte sul reddito	30	3.309	1.344
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		12.732	9.448
- Diminuzione dei crediti commerciali	7(*)	2.684	2.791
- (Aumento)/diminuzione delle rimanenze	6(*)	2.606	(8.088)
- Diminuzione dei debiti commerciali	16(*)	(4.088)	(6.925)
- Variazione netta altre attività/passività		2.072	462
- Utilizzo fondi (incluso TFR)	14,17	(1.787)	(1.647)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i> pagati		(690)	(994)
- Flusso finanziario da strumenti derivati		877	(2.621)
- Imposte sul reddito pagate		(1.714)	(478)
Flusso monetario da/(per) attività operative		12.692	(8.052)
Attività di investimento			
- Investimenti in attività immateriali	2	(5.438)	(5.073)
- Investimenti in attività materiali	1	(1.055)	(2.022)
- Prezzo di realizzo per cessione attività materiali e immateriali	1,2	1	-
- Dividendi incassati da società valutate col metodo del patrimonio netto		-	11
- Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione		71	126
Flusso monetario per attività di investimento		(6.421)	(6.958)
Attività di finanziamento			
- Accensioni di debiti finanziari non correnti		21.182	18.000
- Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(7.364)	(9.873)
- Accensioni/(rimborsi) di debiti finanziari correnti	13(*)	(11.969)	4.625
- Incasso di crediti finanziari		-	2.875
- Distribuzione dividendi		(1.038)	-
Flusso monetario da attività di finanziamento		811	15.627
Variazione differenza di conversione		(434)	1.161
Flusso di disponibilità liquide del periodo		6.648	1.778
Disponibilità liquide finali	11	23.362	18.927

(*) La variazione netta della voce è differente da quella presentata nella Note illustrative per effetto dell'adeguamento cambi.

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del primo semestre 2015

(migliaia di euro)	Patrimonio netto di Gruppo								Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
	Capitale sociale emesso	Riserve					Utili portati a nuovo e di periodo	Totale		
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva (differenza) di conversione	Riserve indisponibili	Altre riserve	Totale				
Saldo al 31/12/2014	24.961	44.922	(7.992)	-	10.371	47.301	23.024	95.286	-	95.286
Movimenti di periodo:										
Utili di periodo	-	-	-	-	-	-	21	21	-	21
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	2.445	-	-	2.445	(14)	2.431	-	2.431
Totale conto economico complessivo	-	-	2.445	-	-	2.445	7	2.452	-	2.452
Totale movimenti di periodo	-	-	2.445	-	-	2.445	7	2.452	-	2.452
Saldo al 30/06/2015	24.961	44.922	(5.547)	-	10.371	49.746	23.031	97.738	-	97.738

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del primo semestre 2016

(migliaia di euro)	Patrimonio netto di Gruppo							Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
	Capitale sociale emesso	Riserve				Utili portati a nuovo e di periodo	Totale		
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva (differenza) di conversione	Altre riserve	Totale				
Saldo al 31/12/2015	24.961	44.910	(6.462)	10.371	48.819	26.078	99.858	-	99.858
Movimenti di periodo:									
Utili di periodo	-	-	-	-	-	4.473	4.473	-	4.473
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	(944)	-	(944)	(81)	(1.025)	-	(1.025)
Totale conto economico complessivo	-	-	(944)	-	(944)	4.392	3.448	-	3.448
Movimenti tra riserve	-	-	-	170	170	(170)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(1.038)	(1.038)	-	(1.038)
Totale movimenti di periodo	-	-	(944)	170	(774)	3.184	2.410	-	2.410
Saldo al 30/06/2016	24.961	44.910	(7.406)	10.541	48.045	29.262	102.268	-	102.268

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Isagro

Isagro S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Isagro S.p.A. e le sue controllate - di seguito definite come "Gruppo Isagro" - operano nel settore della ricerca, della gestione delle proprietà intellettuali, dello sviluppo, della produzione, della commercializzazione e della distribuzione di agrofarmaci. La sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), Via Caldera 21.

Si segnala che Isagro S.p.A. è quotata presso la Borsa valori di Milano – segmento STAR.

Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 del Gruppo Isagro è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. in data 4 agosto 2016.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 del Gruppo Isagro è stata redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data ed in particolare è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi". Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Base di presentazione

I prospetti contabili consolidati sono composti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dalle Note illustrative.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; vengono evidenziati gli aggregati "Margine operativo lordo", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle attività materiali e immateriali, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito e "Risultato operativo", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività. Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, considerando congiuntamente le buone *performance* realizzate dal Gruppo nel primo semestre 2016, le quali confermano la realizzabilità dei piani aziendali 2016-2020, e l'esistenza di linee bancarie disponibili e non ancora utilizzate per complessivi 76,8 milioni di euro (di cui 66,5 milioni relative a linee di sconto e anticipo fatture), non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1 §25) sulla continuità aziendale.

Si rileva inoltre che al 30 giugno 2016 il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta equilibrata rispetto alla struttura patrimoniale e finanziaria grazie, oltre che all'operazione di aumento di capitale effettuata nel 2014 dalla capogruppo Isagro S.p.A., anche all'accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine a sostegno dell'attività di investimento, con conseguente aumento della *duration* del debito finanziario.

L'andamento del *Basic business* del primo semestre 2016 ha fatto registrare un sostanziale allineamento in termini di fatturato e marginalità rispetto ai dati previsionali. Con riferimento alle attività di *Licensing*, per le quali sono previsti nel *budget* 2016 proventi per circa 6 milioni di euro, si segnala che nel corso del semestre è continuato lo sviluppo dei contatti commerciali finalizzato alla stipula di nuovi accordi, che ha già consentito al Gruppo di ottenere proventi per circa un milione di euro. Anche in considerazione di ciò, gli Amministratori ritengono che i flussi economici previsti nei piani aziendali 2016-2020, seppur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nel prevedibile futuro e siano tali da permettere la gestione dell'attività in un equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Si ritiene pertanto che quanto sopra descritto sia adeguato a mitigare il rischio di liquidità nel futuro prevedibile.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segments* sono identificati nelle aree geografiche organizzative che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

PRINCIPI CONTABILI, PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, a cui si fa esplicito rimando, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

- In data 17 dicembre 2014, con Regolamento n. 28/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”)
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio; le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”.
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
 - IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 38 *Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico

dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.

- o IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che, nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia considerata una parte correlata.

L'adozione di tali miglioramenti non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 17 dicembre 2014, con Regolamento n. 29/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IAS 19 *Defined Benefit Plans: Employee Contributions* che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 23 novembre 2015, con Regolamento n. 2113/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento ai principi contabili IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture* che richiede di contabilizzare gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzati per produrre stagionalmente frutti e non per essere venduti come *living plants* oppure soggetti ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello *scope* dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 24 novembre 2015, con Regolamento n. 2173/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 2 dicembre 2015, con Regolamento n. 2231/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 *Intangible assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*.

Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte dallo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

L'adozione di tali emendamenti non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 15 dicembre 2015, con Regolamento n. 2343/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:
 - IFRS 5 – *Non-current assets held for sale and Discontinued operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
 - IFRS 7 – *Financial instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
 - IAS 19 – *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quello a livello di valuta e non di Paese dell'entità oggetto di *reporting*;
 - IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim*

financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

L'adozione di tali miglioramenti non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2015, con regolamento n. 2406/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco delle voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato ed aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso dei subtotali all'interno dei prospetti;
 - presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* (OCI): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - i. dando preminenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (per esempio raggruppando informazioni su particolari attività);
 - ii. raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (ad esempio attività misurate al *fair value*);
 - iii. seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti significativi sulle aggregazioni di informazioni attualmente utilizzate nel bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio “**IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers**” che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfi ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a “Classificazione e valutazione”, “*Impairment*” e “*Hedge accounting*” del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che inizino il 1° gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell’IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell’IFRS 9 che trattava unicamente la “Classificazione e valutazione” delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest’ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l’IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l’“*Impairment*”, l’IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti i *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria designata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell’emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto delle

“Altre componenti di conto economico complessivo” e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di “*Impairment*”, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall’attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* della società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche del test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’80-125% con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l’emendamento all’**IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o ad una collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o nella collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o ad una collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla

quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***”, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva e ne è comunque concessa l'adozione anticipata.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an arrangement contains a lease*, SIC-15 *Operating leases – Incentives* e SIC-27 *Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rinvenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai dodici mesi. Al contrario, lo *Standard* non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers*.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “***Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)***” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017, ma ne è consentita l'adozione anticipata.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “***Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)***” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluse le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale ed il saldo finale per le passività

derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative agli esercizi precedenti.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendment to IFRS 2)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, come quella del bilancio annuale, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Si segnala che alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti (*impairment test*), sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale. E' da segnalare che la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali nel loro complesso richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi dagli *assets* e dalle CGU del Gruppo. Inoltre la correttezza degli *impairment tests* e, di conseguenza, la tenuta dei valori iscritti nell'attivo, è legata al realizzarsi dei piani aziendali 2016-2020 delle società del Gruppo che, pur soggetti all'incertezza della loro natura previsionale, influenzata anche da variabili esogene non controllabili (in particolare le condizioni climatiche ed i tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita dei nuovi prodotti), sono stati riconfermati dal *management* del Gruppo, tenuto conto anche dei risultati raggiunti nel primo semestre 2016. Pertanto, nel corso del semestre, non si sono verificati particolari segnali di perdite di valore che abbiano reso necessaria la predisposizione o l'aggiornamento degli *impairment tests* alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Non è comunque da escludere che la dinamica futura di vari fattori, fra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, possa implicare una svalutazione del valore degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali ad oggi non prevedibile e determinabile sulla base delle migliori conoscenze disponibili. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale

eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* del Gruppo per effettuare tempestivamente la verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività.

Al 30 giugno 2016 il bilancio del Gruppo Isagro evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per circa 3,5 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle singole società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto, nonché un differimento nelle tempistiche previste per l'ottenimento di nuove registrazioni e di nuovi contratti di *Licensing*, possano mettere in discussione i tempi e le modalità previste nel *budget* e nei piani aziendali delle società del Gruppo per la recuperabilità di tali poste di bilancio.

Per una più approfondita disamina dell'incertezza nell'uso di stime effettuate dal Gruppo, si rinvia a quanto descritto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio di Isagro S.p.A., delle sue controllate e delle società collegate.

Ai sensi dell'IFRS 10 sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi:

- a) potere sull'impresa;
- b) esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della stessa;
- c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Si considerano invece a controllo congiunto le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore con il quale sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate nella nota n. 39, a cui si rimanda.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015 non sono intervenute variazioni rispetto al perimetro di consolidamento.

Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale della capogruppo Isagro S.p.A..

Alla data di chiusura i prospetti contabili delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio/periodo;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed accumulate in una componente separata di patrimonio netto (Riserva o differenza di conversione) fino alla dismissione della società estera.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella tabella sottostante:

Divise	Cambio al 30.06.2016	Cambio medio 1° semestre 2016	Cambio al 31.12.2015	Cambio al 30.06.2015	Cambio medio 1° semestre 2015
Dollaro australiano	1,4929	1,52206	1,4897	1,455	1,42595
Dollaro Singapore	1,4957	1,54018	1,5417	N/A	N/A
Dollaro USA	1,1102	1,11553	1,0887	1,1189	1,11585
Peso argentino	16,5802	15,98963	14,0972	10,1653	9,83888
Peso cileno	735,5	769,2615	772,713	714,921	693,05667
Peso colombiano	3.244,47	3.485,44333	3.456,01	2.896,45	2.770,36
Rand sudafricano	16,4461	17,20373	16,953	13,6416	13,29908
Real brasiliano	3,5898	4,13492	4,3117	3,4699	3,30765
Renminbi (Yuan) cinese	7,3755	7,29366	7,0608	6,9366	6,9411
Rupia indiana	74,9603	74,97762	72,0215	71,1873	70,12237

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla capogruppo.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1. Attività materiali – 22.848

La composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

Composizione	31.12.2015			Variazione	30.06.2016		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Terreni	1.053	-	1.053	-	1.053	-	1.053
Fabbricati:							
- beni di proprietà	18.602	(8.605)	9.997	(407)	18.640	(9.050)	9.590
	18.602	(8.605)	9.997	(407)	18.640	(9.050)	9.590
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	39.655	(30.079)	9.576	(643)	39.820	(30.887)	8.933
- contributo conto capitale	(357)	357	-	-	(357)	357	-
- beni in <i>leasing</i> finanziario	392	(186)	206	(28)	392	(214)	178
	39.690	(29.908)	9.782	(671)	39.855	(30.744)	9.111
Attrezzature:							
- beni di proprietà	5.030	(4.394)	636	76	5.142	(4.430)	712
- beni in <i>leasing</i> finanziario	353	(59)	294	8	390	(88)	302
	5.383	(4.453)	930	84	5.532	(4.518)	1.014
Altri beni:							
- mobili e arredi	1.198	(937)	261	(20)	1.207	(966)	241
- autoveicoli	254	(191)	63	(14)	257	(208)	49
- elaboratori dati	2.858	(2.375)	483	6	2.939	(2.450)	489
	4.310	(3.503)	807	(28)	4.403	(3.624)	779

Imm. in corso e acconti - beni di proprietà	1.281	-	1.281	20	1.301	-	1.301
	1.281	-	1.281	20	1.301	-	1.301
Totale	70.319	(46.469)	23.850	(1.002)	70.784	(47.936)	22.848

Movimenti del periodo	Differenza di conversione (c. storico)	Acquisti	Riclassificazioni (c.storico)	Alienazioni	Differenza di conversione (f.do amm.to)	Ammortamento	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati: - beni di proprietà	(105)	13	130	-	39	(484)	-	(407)
	(105)	13	130	-	39	(484)	-	(407)
Impianti e macchinario: - beni di proprietà	(366)	105	470	(44)	291	(1.141)	42	(643)
- beni in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-	(28)	-	(28)
	(366)	105	470	(44)	291	(1.169)	42	(671)
Attrezzature: - beni di proprietà	(13)	94	67	(36)	10	(82)	36	76
- beni in <i>leasing</i> finanziario	-	37	-	-	-	(29)	-	8
	(13)	131	67	(36)	10	(111)	36	84
Altri beni: - mobili e arredi	3	5	1	-	(3)	(26)	-	(20)
- autoveicoli	3	-	-	-	(2)	(15)	-	(14)
- elaboratori dati	(5)	100	-	(14)	3	(91)	13	6
	1	105	1	(14)	(2)	(132)	13	(28)
Immobilizzazioni in corso e acconti: - beni di proprietà	(13)	701	(668)	-	-	-	-	20
	(13)	701	(668)	-	-	-	-	20
Totale	(496)	1.055	-	(94)	338	(1.896)	91	(1.002)

Le principali variazioni intervenute nel semestre hanno riguardato essenzialmente:

- il completamento di investimenti volti ad accrescere l'efficienza degli impianti e il livello di sicurezza dei siti produttivi di Adria e di Aprilia della capogruppo Isagro S.p.A; la conclusione di questi progetti ha determinato un incremento del costo storico della voce "fabbricati" per 118 migliaia di euro e della voce "impianti e macchinario" per 227 migliaia di euro; tali investimenti al 31 dicembre 2015 erano presenti tra le "immobilizzazioni in corso" per 283 migliaia di euro;
- l'acquisto, da parte della capogruppo, di nuove strumentazioni analitiche di laboratorio per il Centro Ricerche di Novara; tale investimento ha incrementato il costo storico della voce "attrezzature" per 86 migliaia di euro;
- il completamento, nel sito produttivo di Panoli della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., di una nuova linea di confezionamento per i prodotti formulati; la conclusione di tale investimento, presente al 31 dicembre 2015 tra le immobilizzazioni in corso, ha determinato un incremento del costo storico della voce "impianti e macchinario" per 132 migliaia di euro;
- l'acquisizione, da parte della capogruppo, di attrezzature industriali (carello elevatore) in *leasing* finanziario per il sito produttivo di Adria; il contratto prevede la corresponsione di una rata mensile di un migliaio di euro per 36 mesi, oltre al versamento di una quota finale per il riscatto del bene di 3 migliaia di euro.

La voce "Immobilizzazioni in corso", pari a 1.301 migliaia di euro, riguarda essenzialmente:

- la costruzione, nel sito produttivo di Bussi della capogruppo, di un nuovo impianto per l'abbattimento criogenico delle emissioni gassose di toluene (519 migliaia di euro);
- la realizzazione di investimenti (398 migliaia di euro) volti ad accrescere l'efficienza degli impianti e il livello di sicurezza dei siti produttivi di Adria e di Aprilia della capogruppo; si segnala inoltre che nei due siti produttivi sono in corso di realizzazione investimenti riguardanti nuove linee di confezionamento prodotti (98 migliaia di euro);
- la realizzazione, presso il Centro ricerche di Novara della capogruppo, di un impianto di videosorveglianza (79 migliaia di euro).

Si informa che, in relazione ai due investimenti riguardanti le nuove linee di confezionamento prodotti nei siti di Adria e di Aprilia, al 30 giugno 2016 vi sono in essere impegni contrattuali per 497 migliaia di euro con i fornitori dei macchinari.

Nel corso del semestre non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione dei test di *impairment*.

2. Attività immateriali – 48.145

La composizione ed i movimenti di sintesi del semestre delle attività immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2015			Variazione	30.06.2016		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Costi di sviluppo prodotti:							
- fumiganti e SDHi	13.678	-	13.678	2.768	16.446	-	16.446
- nuovi formulati	1.029	-	1.029	92	1.121	-	1.121
	14.707	-	14.707	2.860	17.567	-	17.567
Costi di sviluppo processi	29	-	29	159	188	-	188
<i>Know-how</i> di prodotto:							
- fungicida IR 6141	10.196	(6.291)	3.905	(339)	10.196	(6.630)	3.566
- altri fungicidi	81	(38)	43	(3)	81	(41)	40
- Remedier	773	(500)	273	(27)	773	(527)	246
- biostimolanti e fumiganti	1.249	(224)	1.025	(38)	1.249	(262)	987
	12.299	(7.053)	5.246	(407)	12.299	(7.460)	4.839
<i>Know-how</i> di processo	1.409	(622)	787	(121)	529	137	666
Difesa straordinaria	10.037	(6.336)	3.701	505	8.723	(4.517)	4.206
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	17.889	(7.554)	10.335	192	19.131	(8.604)	10.527
Altre:							
- relazioni commerciali	638	(415)	223	(22)	652	(451)	201
- software	1.240	(803)	437	(17)	1.313	(893)	420
	1.878	(1.218)	660	(39)	1.965	(1.344)	621
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
- registrazioni	9.817	-	9.817	(286)	9.531	-	9.531
	9.817	-	9.817	(286)	9.531	-	9.531
	68.065	(22.783)	45.282	2.863	69.933	(21.788)	48.145

Movimenti del periodo	Differenza di conversione	Acquisizioni/ capitalizzazioni	Riclassifiche	Ammortamenti/ Svalutazioni	Variazione totale
Costi di sviluppo prodotti:					
- fumiganti e SDHi	-	2.768	-	-	2.768
- nuovi formulati	-	92	-	-	92
	-	2.860	-	-	2.860
Costi di sviluppo processi	-	159	-	-	159
<i>Know-how</i> di prodotto:					
- fungicida IR 6141	-	-	-	(339)	(339)

- altri fungicidi	-	-	-	(3)	(3)
- Remedier	-	-	-	(27)	(27)
- biostimolanti e fumiganti	-	-	-	(38)	(38)
	-	-	-	(407)	(407)
Know-how di processo	-	-	-	(121)	(121)
Difesa straordinaria	-	1.407	-	(902)	505
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	17	33	1.192	(1.050)	192
Altre:					
- relazioni commerciali	14	-	-	(36)	(22)
- software	-	73	-	(90)	(17)
	14	73	-	(126)	(39)
Immobilizzazioni in corso e acconti:					
- registrazioni	-	906	(1.192)	-	(286)
	-	906	(1.192)	-	(286)
	31	5.438	-	(2.606)	2.863

Le attività immateriali del Gruppo comprendono “attività non ancora disponibili per l’uso” per un valore complessivo di 27.286 migliaia di euro, che si riferiscono:

- per 16.446 migliaia di euro a costi sostenuti per l’avvio della fase di sviluppo di nuovi prodotti proprietari, di cui 15.056 migliaia di euro per il fungicida denominato SDHi, per il quale è stato firmato un accordo di co-sviluppo con la società americana FMC Corporation, e 1.390 migliaia di euro per un biofumigante destinato in particolare all’area mediterranea;
- per 1.121 migliaia di euro a costi sostenuti per l’avvio della fase di sviluppo di nuove formulazioni di agrofarmaci;
- per 188 migliaia di euro a costi di sviluppo di nuovi processi produttivi;
- per 9.531 migliaia di euro a “Immobilizzazioni in corso” relative a spese per le registrazioni, sostenute per l’ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari Paesi dei formulati relativi ai principali prodotti proprietari del Gruppo.

E’ da segnalare che nel corso del semestre l’ottenimento di nuove autorizzazioni alla vendita ha comportato la riclassificazione da “immobilizzazioni in corso” a “registrazioni”, con conseguente inizio del periodo di ammortamento, per 1.192 migliaia di euro.

La voce “difesa straordinaria”, pari a 4.206 migliaia di euro, si riferisce ai costi sostenuti dal Gruppo per alcuni prodotti già commercializzati al fine di allungare la loro vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, e comprende altresì le spese sostenute per ottemperare agli adempimenti richiesti da normative comunitarie.

Nel corso del semestre si è proceduto ad effettuare un aggiornamento delle analisi relative allo stato di avanzamento tecnico dei progetti in corso e dei risultati finora ottenuti, da cui non sono emerse criticità circa l’anti-economicità e la prosecuzione dei progetti. Conseguentemente non si è proceduto ad effettuare, ai sensi dello IAS 38, nessuna svalutazione dei costi sostenuti.

Come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 2015, a seguito dell’ottenimento di un finanziamento specifico da parte della Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) e di altri istituti finanziari a supporto dell’attività di ricerca e sviluppo del Gruppo (vedi nota n. 13), si è proceduto a capitalizzare la quota parte degli oneri finanziari sostenuti nell’esercizio relativa agli *assets* immateriali in corso di realizzazione. Gli oneri finanziari capitalizzati ammontano a 157 migliaia di

euro. Il tasso medio utilizzato per determinare l'ammontare di tali oneri è stato pari al 3,07%, corrispondente al tasso di interesse effettivo dei finanziamenti descritti.

Il valore residuo della voce "Brevetti, licenze, marchi, registrazioni e diritti simili" pari a 10.527 migliaia di euro, risulta così composto:

- registrazioni di agrofarmaci	9.889
- marchi, brevetti e licenze	638.

Attività non ancora disponibili per l'uso – impairment test

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo Isagro procede almeno annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre, alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore dei prodotti in sviluppo e delle registrazioni in corso di ottenimento (c.d. *impairment test*), in quanto, pur trattandosi di attività a "vita utile definita", come il resto delle attività immateriali del Gruppo, non sono tuttavia ancora disponibili per l'uso.

L'*impairment test* è effettuato confrontando il valore contabile dei vari progetti con il valore recuperabile, attraverso l'utilizzo del c.d. "*Discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei flussi futuri di cassa ad un appropriato tasso, coincidente con il costo medio ponderato del capitale (WACC).

E' da segnalare che il Gruppo sottopone ad *impairment test* con cadenza almeno annuale anche i valori complessivi del *know-how* di prodotto e di processo, dei brevetti e delle registrazioni ottenute, classificabili come attività a "vita utile definita", in quanto strettamente correlati alle attività non ancora disponibili per l'uso, che quindi non sono suscettibili di autonoma valutazione. Qualora il prodotto analizzato sia parte di una CGU (*Cash Generating Unit*) a cui è stata allocata una parte dell'avviamento del Gruppo, l'analisi di recuperabilità viene allargata all'intera CGU.

La tabella seguente evidenzia i valori contabili delle attività immateriali raggruppati sulla base dei criteri sopra descritti:

	IMMOBILIZZAZIONI A VITA UTILE DEFINITA		
	Immobilizzazioni non ancora disponibili per l'uso	Immobilizzazioni già disponibili per l'uso	Totale Valore contabile
Immobilizzazioni relative all'attività di ricerca e sviluppo:			
- Kiralaxyl (IR6141)	2.283	9.069	11.352
- Tetraconazolo	3.323	3.986	7.309
- Prodotti biologici e biostimolanti	487	1.723	2.210
- Rame	2.566	1.426	3.992
- SDHi	15.123	302	15.425
- Piretroidi	376	694	1.070
- Fumiganti	3.095	1.856	4.951
- Altri	33	1.073	1.106
	27.286	20.129	47.415
Altre immobilizzazioni immateriali:			
- Relazioni commerciali	-	201	201
- Software	-	420	420
- Marchi e licenze	-	109	109
	-	730	730
	27.286	20.859	48.145

L'andamento del primo semestre 2016 delle unità generatrici dei flussi di cassa rispetto ai piani aziendali 2016 – 2020 non ha fatto registrare sostanziali disallineamenti rispetto ai dati previsionali utilizzati per l'effettuazione del test di *impairment* ai fini del bilancio al 31 dicembre 2015. Di

conseguenza il *management* ritiene ancora valide le originali stime circa i risultati 2016, oltreché per gli esercizi successivi.

Pertanto, nel corso del semestre, non si sono verificati particolari segnali di perdite di valore che abbiano reso necessaria la predisposizione o l'aggiornamento degli *impairment tests* alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tuttavia la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una svalutazione delle attività immateriali del Gruppo vengano costantemente monitorate dal *management*.

Si segnala infine che i criteri di identificazione dei costi di ricerca e dei costi di sviluppo non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

3. Avviamento – 3.549

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente.

Descrizione CGU	Valore al 31.12.2015	Variazioni del periodo				Valore al 30.06.2016
		Differenza di conversione	Acquisizioni/cessioni	Svalutazioni	Variazione totale	
- "Rame"	886	-	-	-	-	886
- "Prodotti biologici"	461	-	-	-	-	461
- Isagro Asia Agrochemicals	192	(7)	-	-	(7)	185
- "Tetraconazolo"	209	-	-	-	-	209
- "Formulazioni"	20	-	-	-	-	20
- Isagro Colombia S.A.S.	1.679	109	-	-	109	1.788
Totale	3.447	102	-	-	102	3.549

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese, è stato allocato ai gruppi di *Cash Generating Units* (CGU) elencati e descritti nella seguente tabella:

- "Rame"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> dei prodotti rameici, della loro produzione presso il sito produttivo di Adria (RO) e della loro commercializzazione a livello mondiale
- "Prodotti biologici"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> dei prodotti biologici, della loro produzione presso il sito produttivo di Novara e della loro commercializzazione a livello mondiale
- Isagro Asia Agrochemicals	la CGU fa riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di agrofarmaci nel sub-continente indiano
- "Tetraconazolo"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> del fungicida Tetraconazolo
- "Formulazioni"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> della formulazione di agrofarmaci che viene svolta presso il sito produttivo di Aprilia (LT)
- Isagro Colombia S.A.S.	la CGU fa riferimento alle attività di commercializzazione di agrofarmaci in Colombia e in Sud America

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale, al 31 dicembre di ogni esercizio, volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test è effettuato confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile. La determinazione di tale valore è eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "*Discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività

sulla base della attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

L'andamento del primo semestre 2016 delle unità generatrici di flussi di cassa, rispetto ai piani aziendali 2016–2020 non ha indicato sostanziali disallineamenti rispetto ai dati previsionali utilizzati per l'effettuazione del test di *impairment* ai fini del bilancio al 31 dicembre 2015. Di conseguenza il *management* ritiene ancora valide le originali stime circa i risultati attesi nel lasso di tempo coperto dai piani aziendali.

Nel corso del semestre non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena o esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione del test di *impairment*, seppur con i limiti indicati nella precedente nota "Incertezza nell'uso delle stime". In particolare, si rimanda alle considerazioni degli Amministratori alla nota "2 – Attività immateriali" circa l'assenza nel primo semestre 2016 di indicatori di *impairment* che, sulla base delle conoscenze ad oggi disponibili, possano implicare l'attivazione del test di *impairment*.

4. Crediti ed altre attività non correnti – 5.502

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2016
Crediti e altre attività non correnti:			
- depositi cauzionali	534	47	581
- licenze d'uso <i>know-how</i>	4.035	(522)	3.513
- risconti attivi	638	(29)	609
- tributari	123	5	128
- depositi a garanzia	900	(229)	671
	6.230	(728)	5.502

La voce "licenze d'uso *know-how*" si riferisce:

- per 1.963 alla quota non corrente del valore attuale del credito residuo relativo all'*up-front payment* riconosciuto alla capogruppo Isagro S.p.A dalla società giapponese Arysta LifeScience Co., Ltd. nel 2013, a seguito della concessione in esclusiva del diritto di sviluppo su scala mondiale di miscele tra i fungicidi Tetraconazolo (di proprietà Isagro) e Fluoxastrobina (di proprietà Arysta). Il corrispettivo pattuito tra le parti è stato pari a 10.900 migliaia di euro che, alla data del presente bilancio, è stato incassato per complessive 7.540 migliaia di euro (5.000 migliaia di euro corrisposte nel mese di dicembre 2013, 1.300 migliaia di euro corrisposte nel mese di ottobre 2014 e 1.240 migliaia di euro corrisposte nel mese di ottobre 2015). Il credito residuo, pari a 3.360 migliaia di euro che verrà corrisposto in tre rate annuali in data 31 ottobre di ciascun anno del periodo 2016-2018, è stato attualizzato al tasso del 6%. La quota corrente del valore attuale del credito, pari a 1.157 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce "crediti commerciali". Si segnala che è previsto che Arysta LifeScience non sia obbligata al pagamento delle restanti rate al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente (per il cui dettaglio si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015) la cui probabilità di accadimento continua a risultare, allo stato, improbabile;
- 534 migliaia di euro alla quota non corrente, con scadenza 31 maggio 2018, comprensiva degli interessi di competenza, del credito residuo relativo all'*up-front payment*

riconosciuto nell'anno 2014 alla capogruppo Isagro S.p.A. dalla società di Hong Kong Rotam Agrochemical Company Ltd., descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 cui si rimanda, per un valore complessivo di due milioni di euro da versare in quattro rate di 500 migliaia di euro, maggiorate degli interessi calcolati al tasso fisso del 4,50% annuo; la quota corrente del credito, pari a 534 migliaia di euro e con scadenza 31 maggio 2017, è stata iscritta nella voce "crediti commerciali";

- per 1.106 migliaia di euro alla quota non corrente del credito residuo relativo all'*up-front payment* di due milioni di euro riconosciuto nell'anno 2015 alla capogruppo Isagro S.p.A. dalla società inglese SumiAgro Europe Limited, per il cui dettaglio si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Il credito residuo, pari a 1.500 migliaia di euro, verrà corrisposto in tre rate annuali da 500 migliaia di euro ciascuna in data 1° dicembre di ciascun anno del periodo 2016–2018, maggiorate degli interessi di periodo calcolati al tasso variabile EURIBOR a dodici mesi + *spread* del 3%. La quota corrente del credito, pari a 508 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce "crediti commerciali".

La voce "risconti attivi" si riferisce al valore residuo del risconto derivante dal pagamento anticipato, da parte della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. al governo indiano, di un corrispettivo di 54,5 milioni di rupie a fronte dell'acquisizione del diritto ad occupare, per un periodo di 99 anni, il terreno su cui insiste lo stabilimento di Panoli.

La voce "depositi a garanzia", esposta al netto di un fondo svalutazione di 850 migliaia di euro, rappresenta il valore di presunto realizzo del versamento di 1.750 migliaia di euro effettuato dalla capogruppo Isagro S.p.A. in data 8 aprile 2014 alla società giapponese Sumitomo Chemical Co., Ltd. a garanzia dell'eventuale adempimento di obbligazioni connesse all'operazione di cessione della partecipazione nella società Isagro Italia S.r.l. (ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l.) alla società giapponese avvenuta nel 2011, per i dettagli della quale si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Si segnala che in data 15 luglio 2016 è avvenuta la restituzione parziale, per 229 migliaia di euro, del deposito a garanzia da parte della società giapponese in seguito all'incasso di alcuni crediti commerciali, la cui esigibilità era stata garantita dalla capogruppo Isagro S.p.A., con conseguente riclassificazione dell'importo summenzionato alla voce "altre attività e crediti diversi correnti".

5. Imposte anticipate e differite – 6.631

Imposte anticipate – 8.090

Imposte differite – 1.459

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni del periodo				Valori a bilancio 30.06.2016
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Variazione complessiva	
Imposte anticipate	8.810	917	(1.659)	22	(720)	8.090
Imposte differite	(1.646)	(67)	261	(7)	187	(1.459)
Totale	7.164	850	(1.398)	15	(533)	6.631

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite:

Differenze temporanee	Imposte anticipate/differite 31.12.2015		Passaggi a Conto economico			Variazioni patrimoniali	Imposte anticipate/differite 30.06.2016	
	Imponibile	Imposta	Accantona- menti	Utilizzi	Altre variazioni	Differenza di conversione e altre variazioni	Imponibile	Imposta
Imposte anticipate								
- perdite fiscali	18.720	4.562	8	(1.048)	-	-	14.690	3.522
- acc.ti a fondi tassati	4.314	1.402	454	(263)	-	(4)	5.006	1.589
- contributi R&D	298	83	-	(8)	-	-	272	75
- utili intragruppo	6.505	1.900	329	(44)	(5)	3	7.802	2.183
- altre	2.982	863	126	(296)	(2)	30	2.858	721
Totale imposte anticipate	32.819	8.810	917	(1.659)	(7)	29	30.628	8.090
Imposte differite								
- amm.ti fiscali	4.336	1.222	6	(38)	-	-	4.240	1.190
- fair value assets da aggregazioni aziendali	260	88	-	(14)	-	5	232	79
- dividendi da controllate	600	120	-	-	-	-	600	120
- altre	777	216	61	(209)	-	2	259	70
Totale imposte differite	5.973	1.646	67	(261)	-	7	5.331	1.459
TOTALE	26.846	7.164	850	(1.398)	(7)	22	25.297	6.631

La voce “Imposte anticipate” comprende 3.522 migliaia di euro relativi a perdite fiscali, di cui 3.515 migliaia di euro di competenza della capogruppo Isagro S.p.A., 75 migliaia di euro relativi all’effetto fiscale sui contributi a fondo perduto dei progetti di sviluppo, che, secondo la normativa fiscale, vengono tassati per cassa anziché per competenza, 2.183 migliaia di euro relativi all’effetto fiscale dell’eliminazione degli utili infragruppo e 1.589 migliaia di euro relativi a fondi spese e rischi tassati.

Nell’effettuare l’iscrizione e la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, sono stati presi in considerazione i piani aziendali 2016–2020. Sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all’incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere l’iscrizione e la recuperabilità di tali valori.

In particolare, le evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri sufficienti al sopra descritto recupero, nell’orizzonte temporale di piano, sono le seguenti:

- l’importante recupero del fatturato relativo alla vendita di agrofarmaci, duramente colpito negli anni scorsi dalla siccità che aveva interessato alcuni mercati di grande rilevanza per la capogruppo Isagro S.p.A.. Tale crescita si è resa possibile in particolare grazie alle nuove strategie commerciali basate sullo sviluppo di nuovi prodotti di proprietà;
- la riduzione significativa del costo del denaro ad un livello inferiore a quello preventivato nei piani aziendali 2016–2020, ottenuta grazie alle nuove condizioni economiche concesse dal sistema bancario a seguito dell’operazione di aumento di capitale sociale della capogruppo Isagro S.p.A. del 2014;
- il supporto finanziario dell’operazione di aumento di capitale sopra descritta agli investimenti previsti nei piani aziendali 2016–2020;
- il lancio di un nuovo prodotto fumigante e le conferme sulla validità della nuova molecola SDHi in sviluppo;
- il rafforzamento delle sinergie con il *partner* industriale Gowan (società statunitense operante nel settore degli agrofarmaci) a seguito del suo ingresso nel 2014 nel sistema di

controllo di Isagro, finalizzato ad ottenere un importante rafforzamento strategico e di *business*, grazie anche al perseguimento di sinergie che verranno realizzate.

Gli Amministratori quindi, sebbene la capogruppo Isagro S.p.A. sia stata in perdita fiscale negli esercizi precedenti, ritengono che tutti gli elementi sopra indicati, rappresentino evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri, congiuntamente al principale indicatore di discontinuità rispetto al passato, rappresentato dall'imponibile fiscale positivo conseguito sia nel 2015 che nel primo semestre dell'anno dalla capogruppo Isagro S.p.A.. Tali elementi permettono di ritenere probabile la realizzazione dei redditi imponibili indicati nei succitati piani, che quindi risultano sufficienti a consentire il conseguimento del beneficio relativo all'attività fiscale differita.

Si rileva inoltre che al 30 giugno 2016 sono presenti imposte anticipate non stanziate a bilancio relativamente a perdite fiscali, sia del periodo che degli esercizi precedenti, per un valore complessivo di 3.031 migliaia di euro, di cui 1.989 migliaia di euro relativi alla capogruppo Isagro S.p.A.. Tenuto conto di ciò si evidenzia che le perdite fiscali complessive della capogruppo al 30 giugno 2016 ammontano a 22.932 migliaia di euro, in relazione alle quali sono state iscritte imposte anticipate solo per 3.515 migliaia di euro, corrispondenti a 14.645 migliaia di euro di perdite fiscali riportabili a nuovo.

La voce "Imposte differite" riguarda, per 1.190 migliaia di euro, il disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali. In particolare tale posta comprende 1.177 migliaia di euro della capogruppo Isagro S.p.A., relativi essenzialmente alle capitalizzazioni e agli ammortamenti dei costi di sviluppo di nuovi prodotti.

La voce "*Fair value assets* da aggregazioni aziendali" si riferisce al valore residuo dell'effetto fiscale della valutazione al *fair value* delle attività identificate in seguito all'operazione di acquisto del 50% della Barpen International S.A.S. (ora Isagro Colombia S.A.S.) avvenuta nel corso del 2011, mentre la voce "Dividendi da controllate" si riferisce all'effetto fiscale della prevista distribuzione di dividendi che la controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd, alla luce dei risultati ottenuti nel 2015, si prevede effettuerà in favore della capogruppo Isagro S.p.A. nel corso del 2016.

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 6.282 migliaia di euro e 1.086 migliaia di euro che verosimilmente si riverseranno oltre l'esercizio successivo.

6. Rimanenze – 46.061

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni del periodo					Valori a bilancio 30.06.2016
		Aumenti/ diminuzioni	Svalutazioni/ acc.ti al fondo svalutazione magazzino	Differenza di conversione e altre variazioni	Utilizzo fondo svalutazione magazzino	Variazione totale	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.187	96	(205)	(73)	82	(100)	13.087
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	434	(155)	-	(17)	-	(172)	262
Prodotti finiti e merci	35.252	(2.513)	(145)	(266)	40	(2.884)	32.368
Acconti	137	194	-	13	-	207	344

Totale	49.010	(2.378)	(350)	(343)	122	(2.949)	46.061
--------	--------	---------	-------	-------	-----	---------	--------

Il decremento delle rimanenze, rispetto al 31 dicembre 2015, è da correlare essenzialmente all'utilizzo dello *stock* strategico di prodotti finiti, in particolare di quelli a base di Kiralaxyl e di Tetraconazolo, che era stato costituito alla fine dell'esercizio precedente per far fronte alle vendite del primo semestre del 2016.

Tra le rimanenze sono compresi beni, per un valore di 2.569 migliaia di euro, depositati presso il magazzino dello stabilimento francese di Arysta LifeScience a garanzia delle obbligazioni previste nell'accordo di "Licenza, sviluppo, distribuzione e fornitura" stipulato tra la capogruppo Isagro S.p.A. e Arysta LifeScience Corporation nel 2013.

Il valore delle rimanenze è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di 769 migliaia di euro, relativo a merci obsolete o da rilavorare. Il fondo, nel corso del semestre, ha registrato incrementi per 350 migliaia di euro e decrementi per 122 migliaia di euro.

7. Crediti commerciali – 48.755

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni del periodo					Valori a bilancio 30.06.2016	
		Incrementi/ decrementi	Differenze di conversione dei fondi svalutazione	Svalutazioni/ acc.ti a fondi svalutazione	Utilizzo dei fondi svalutazione	Altre variazioni		Variazione totale
Crediti commerciali	54.193	(2.768)	-	(17)	-	-	(2.785)	51.408
- f.do svalutazione crediti	(1.596)	-	(12)	(465)	17	-	(460)	(2.056)
- f.do sval. crediti int. di mora	(597)	-	-	(45)	45	-	0	(597)
	52.000	(2.768)	(12)	(527)	62	-	(3.245)	48.755

La voce di bilancio presenta una diminuzione di 3.245 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2015; tale variazione risulta però poco significativa a causa del fenomeno della stagionalità che caratterizza il mercato degli agrofarmaci. Confrontando quindi il saldo dei crediti commerciali con i valori al 30 giugno 2015, pari a 48.129, si evidenzia un incremento di 626 migliaia di euro. Tale incremento, tuttavia, risulta inferiore alla crescita del fatturato registrata nel semestre, non solo a causa della svalutazione della rupia indiana, valuta in cui sono espressi i crediti della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., rispetto all'euro, ma anche perché la maggior parte dell'incremento dei ricavi di vendita di prodotti agrofarmaci è stata registrata nella prima parte dell'anno, e quindi al 30 giugno risulta già essere in parte incassata.

Si segnala inoltre che alla variazione del valore dei crediti commerciali hanno contribuito anche le operazioni di cessione di crediti *pro-soluto*, con scadenza oltre la data di riferimento del bilancio, effettuate dalla capogruppo Isagro S.p.A.; tali operazioni infatti hanno riguardato crediti per circa 16.500 migliaia di euro, valore in aumento rispetto ai circa 7.600 migliaia di euro di crediti con scadenza oltre il 31 dicembre ceduti nel 2015, ma sostanzialmente in linea con il valore dei crediti ceduti nel primo semestre 2015 con scadenza oltre il 30 giugno (17.700 migliaia di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 12 migliaia di euro e si è incrementato di 465 migliaia di euro per accantonamenti effettuati dalla capogruppo Isagro S.p.A. e dalla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd..

Vengono inoltre stanziati interessi di mora per ritardi di pagamento da clienti; a fronte di tali crediti è stato accantonato un fondo di 597 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

▪ Italia	3.729
▪ Altri paesi d'Europa	15.265
▪ Asia centrale e Oceania	14.065
▪ Americhe	12.202
▪ Estremo Oriente	2.834
▪ Medio Oriente	1.358
▪ Africa	1.955
Totale	51.408

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è la seguente:

- Italia 148 giorni
- Estero 125 giorni.

I crediti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo.

8. Altre attività e crediti diversi correnti – 5.508

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2016
Altre attività e crediti diversi:			
- anticipi a fornitori e debitori	556	(15)	541
- personale dipendente	65	169	234
- incentivi all'esportazione	369	13	382
- erario per I.V.A. e altre imposte	2.162	(467)	1.695
- altri e risconti attivi	2.753	185	2.938
	5.905	(115)	5.790
- f.do svalutazione crediti	(291)	9	(282)
Totale	5.614	(106)	5.508

La voce "anticipi a fornitori e debitori" si riferisce agli acconti versati a fornitori nel corso del primo semestre, in particolare per servizi afferenti l'attività di ricerca.

La voce "Erario per I.V.A. ed altre imposte" si riferisce per 1.421 migliaia di euro a crediti per I.V.A. ed altre imposte indirette della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. e per 114 migliaia di euro al credito I.V.A. della capogruppo Isagro S.p.A..

La voce "altri" riguarda, per 830 migliaia di euro, il recupero dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti della società americana FMC Corporation, in forza di un accordo di co-sviluppo tra le due società di un nuovo fungicida, per 155 migliaia di euro, i compensi corrisposti da società terze per accedere ai dati scientifici relativi ai *dossier* tossicologici di proprietà del Gruppo e, infine, per 229 migliaia di euro, il credito verso Sumitomo Chemical Co., Ltd. relativo alla restituzione parziale del deposito a garanzia già descritto nella nota n. 4 a cui si rimanda. In tale voce sono inoltre compresi risconti attivi per 1.209 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti diversi verso altre parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

Tali crediti risultano essere esigibili entro l'esercizio successivo.

9. Crediti tributari – 5.581

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazione totale	Valori a bilancio 30.06.2016
Crediti tributari:			
- imposte dirette	3.803	1.218	5.021
- credito d'imposta R&D	912	(352)	560
	<u>4.715</u>	<u>866</u>	<u>5.581</u>

La voce di bilancio si riferisce essenzialmente ai crediti della capogruppo Isagro S.p.A. (1.971 migliaia di euro), della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. (3.267 migliaia di euro) e della controllata Isagro USA, Inc. (343 migliaia di euro). L'incremento della voce "imposte dirette" rispetto al 31 dicembre 2015 è da attribuire essenzialmente al versamento di acconti nel corso del semestre da parte della controllata indiana.

La voce "credito d'imposta R&D" si riferisce al valore residuo del beneficio fiscale spettante alla capogruppo Isagro S.p.A. per le attività di ricerca e sviluppo effettuate nell'esercizio 2015, descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 a cui si rimanda. Il credito residuo sarà utilizzato nel corso del secondo semestre dell'anno a riduzione dei versamenti di ritenute e/o di contributi previdenziali.

10. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati – 173

Attività finanziarie correnti – 396

Passività finanziarie correnti – 223

I valori delle attività e passività finanziarie per strumenti derivati coincidono con il loro *fair value*, definito dal principio contabile IFRS 13 quale prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Non essendo disponibile un prezzo quotato per la tipologia degli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo, sono state utilizzate idonee tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi in relazione al possesso degli strumenti derivati. Tale valutazione ha richiesto in particolare l'inclusione di un fattore di aggiustamento per il c.d. rischio di inadempimento, riferibile alla controparte per le attività finanziarie ed al rischio di credito del Gruppo per le passività finanziarie (c.d. *own credit risk*).

Le tabelle seguenti evidenziano le tipologie di contratti derivati in essere alla data del 30 giugno 2016.

Descrizione strumenti derivati	Valori a bilancio 31.12.2015	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2016
Attività finanziarie correnti:			
- cambi	401	(164)	237
- <i>commodity</i>	40	119	159
	<u>441</u>	<u>(45)</u>	<u>396</u>
Passività finanziarie correnti:			
- cambi	(339)	116	(223)
- <i>commodity</i>	(3)	3	-

	(342)	119	(223)
Totale	99	74	173

Descrizione strumenti derivati	Fair value al 30.06.2016
Derivati di <i>trading</i> :	
- cambi	14
- <i>commodity</i> (rame)	159
	173
Totale	173

I derivati di “*trading*” si riferiscono ad operazioni che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell’*hedge accounting*.

Tali derivati riguardano:

- per la parte cambi, contratti a termine relativi a vendite ed acquisti a termine di dollari americani e rupie indiane, descritti nella tabella sottostante:

Tipo di contratto	Divisa	Tasso di cambio medio	Valore nozionale (Divisa/000)	Fair value (Euro/000)
Forward - Vendita	USD	1,12	(22.400)	(54)
Forward - Acquisto	USD/COP	3.170,95	582	(38)
Forward - Vendita	USD/INR	71,43	(1.416)	2
			(23.234)	(90)
Forward - Acquisto	INR	77,48	374.101	104
Totale				14

- per la parte *commodity*, contratti *swap* di acquisto di rame stipulati per limitare l’esposizione alle fluttuazioni del prezzo di mercato di tale materia prima strategica, descritti nella tabella seguente:

Tipo di contratto	Quantità coperta (tonn.)	Strike price (Euro)	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)
Commodity swap (acquisto)	250	4.155	1.039	159
	250		1.039	159

Di seguito vengono illustrate le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* dei contratti derivati:

- **Cambi:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati stimati sulla base della differenza tra i tassi di cambio a termine osservabili dalla curva dei tassi di mercato alla data di bilancio ed i tassi di cambio a termine contrattuali; l’attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2016, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento;
- **Rame:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati calcolati sulla differenza tra il valore futuro atteso della media del prezzo del rame sul London Metal Exchange ed il prezzo fisso contrattualmente concordato; l’attualizzazione è stata

calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2016, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento.

Le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13 sono state inserite nella note n. 33.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 23.362

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2016
Depositi bancari:			
- depositi bancari a vista	15.165	8.177	23.342
	15.165	8.177	23.342
Titoli con scadenza inferiore a tre mesi	1.528	(1.528)	-
Denaro e valori in cassa	21	(1)	20
Totale	16.714	6.648	23.362

Le disponibilità liquide (depositi bancari e denaro in cassa) al 30 giugno 2016 sono relative rispettivamente alla capogruppo Isagro S.p.A. per 10.665 migliaia di euro e alle società controllate per 12.697 migliaia di euro.

L'incremento della voce, rispetto al 31 dicembre 2015, è essenzialmente attribuibile alla generazione di risorse finanziarie da parte della gestione operativa, come meglio evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda.

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari e valutari del Gruppo al 30 giugno 2016 è pari a 3,50% annuo.

La voce "Titoli con scadenza inferiore a tre mesi", presente al 31 dicembre 2015, si riferiva ad investimenti in quote di un fondo monetario prontamente liquidabile nel quale erano investite le eccedenze di liquidità da parte della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd..

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

12. Patrimonio netto del Gruppo – 102.268

La composizione e la movimentazione del Patrimonio netto del Gruppo sono illustrate nel "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del 1° semestre 2016".

Il capitale sociale della capogruppo Isagro S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta al 30 giugno 2016 a 24.961 migliaia di euro ed è composto da n. 24.549.960 azioni ordinarie e n. 14.174.919 "azioni sviluppo", appartenenti ad una nuova categoria di azioni speciali le cui caratteristiche vengono di seguito illustrate.

La voce "Riserve", pari a 48.045 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva sovrapprezzo azioni	44.910
- Differenza di conversione	(7.406)
- Altre riserve:	
* avanzo di fusione	7.023
* riserva legale	3.680
* azioni proprie	(162)

	10.541
- Totale	48.045
	=====

La “riserva sovrapprezzo azioni” risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla capogruppo in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale effettuate negli esercizi precedenti. Tali costi ammontano, al netto dell’effetto fiscale di 1.228 migliaia di euro, a 2.356 migliaia di euro. La voce “azioni proprie” si riferisce all’esborso sostenuto in esercizi precedenti dalla capogruppo per l’acquisto di 50.000 azioni proprie.

La variazione negativa della “Differenza di conversione”, pari a 944 migliaia di euro, è da attribuire fondamentalmente alla svalutazione della rupia indiana rispetto all’euro.

Il decremento degli “Utili portati a nuovo” di 81 migliaia di euro, evidenziato nel “Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del 1° semestre 2016”, si riferisce alle perdite attuariali dei piani a benefici definiti (vedi nota n. 14) iscritte, al netto del relativo effetto fiscale, tra le “Altre componenti di conto economico complessivo”.

Caratteristiche delle “azioni sviluppo”

Di seguito viene riportata una sintesi dei diritti e delle caratteristiche delle “azioni sviluppo” emesse dalla capogruppo Isagro S.p.A.. Tali azioni sono state ammesse alla quotazione sul MTA della Borsa Italiana, segmento STAR, dove risultano per altro quotate anche le azioni ordinarie della società.

Assenza del diritto di voto

Ai sensi dell’articolo 7 dello Statuto, le “azioni sviluppo” sono prive del diritto di voto nell’Assemblea degli azionisti, mentre, ai sensi dell’art. 14 dello Statuto, godono del diritto di voto nell’assemblea speciale dei possessori di “azioni sviluppo”, a norma e con le maggioranze di legge. In particolare le deliberazioni che pregiudicano i diritti delle “azioni sviluppo” dovranno essere approvate dalla suddetta assemblea speciale.

Privilegio nella ripartizione degli utili

Ai sensi dell’articolo 24 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato dall’Assemblea degli azionisti, dedotto il 5% per la riserva legale fino al raggiungimento del limite di legge, saranno destinati secondo quanto stabilito dall’Assemblea. Le “azioni sviluppo” hanno un privilegio nella ripartizione degli utili di cui l’Assemblea delibera la distribuzione, a valere sugli utili realizzati a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Infatti la ripartizione dovrà essere effettuata dimodoché a ciascuna “azione sviluppo” spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, del 20%. Nel caso di distribuzione di ogni altra riserva, le “azioni sviluppo” avranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Conversione in azioni ordinarie

Le “azioni sviluppo” si convertono tutte e automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di uno a uno, nel caso in cui Piemme S.r.l., che attualmente è posta al vertice della catena di controllo del Gruppo Isagro, dovesse ridurre, direttamente o indirettamente, la sua partecipazione al di sotto della soglia del 50%, ovvero nel caso in cui dovesse sorgere in capo ad una o più persone un obbligo di

promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, alla quale i possessori di "azioni sviluppo" potranno quindi aderire a seguito della conversione delle loro azioni in azioni ordinarie con diritto di voto. Le "azioni sviluppo" si convertono, inoltre, nel caso in cui sia promossa un'offerta volontaria avente caratteristiche tali da esimere l'offerente che, ad esito dell'offerta, superasse la soglia del 30% fissata dalla legge dall'obbligo di promuovere un'offerta successiva e la controllante Holdisa S.r.l. vi aderisca con un quantitativo tale di azioni ordinarie da ridurre la sua partecipazione al di sotto della soglia del 50%.

13. Debiti finanziari correnti e non correnti – 65.656

Debiti finanziari correnti – 29.077

Debiti finanziari non correnti – 36.579

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2016
Debiti finanziari correnti:			
- banche	35.947	(10.795)	25.152
- altri finanziatori	2.325	1.519	3.844
- obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	70	11	81
	38.342	(9.265)	29.077
Debiti finanziari non correnti:			
- banche	25.457	8.994	34.451
- altri finanziatori	-	1.951	1.951
- obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	191	(14)	177
	25.648	10.931	36.579
Totale	63.990	1.666	65.656

I debiti correnti verso banche e altri finanziatori al 30 giugno 2016 comprendono la quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine pari a 13.876 migliaia di euro.

Il tasso di remunerazione medio dei finanziamenti bancari e verso altri finanziatori (in euro, dollari americani e pesos colombiani), ad esclusione dei *leasing* finanziari, è pari al 2,24%.

Le caratteristiche dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla capogruppo Isagro S.p.A. sono riepilogate nel seguente prospetto. I valori del debito residuo al 30 giugno 2016 comprendono sia le quote a breve termine dei finanziamenti descritti, inserite a bilancio tra le passività finanziarie correnti, sia i ratei interessi.

Importi in migliaia di Euro	
Finanziamenti già in essere al 31 dicembre 2015	
Finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) della durata di 6 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2013 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>). In relazione a tale finanziamento la S.A.C.E. ha rilasciato una garanzia di 5.750 migliaia di euro.	2.034
Finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) della durata di 6 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>). In relazione a tale finanziamento la Banca Popolare di Sondrio ha rilasciato una garanzia di 5.773 migliaia di euro.	5.093
Finanziamento concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza della durata di 4 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>). Tale finanziamento è stato rimborsato anticipatamente nel mese di luglio 2016.	1.892
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Sondrio della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015	2.015
Finanziamento concesso da UniCredit S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016	4.019
Finanziamento concesso da Banca Popolare Commercio & Industria della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015	3.436

Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano della durata di 3 anni e rimborsabile in rate mensili posticipate a partire dal 2015	3.075
Finanziamento concesso dalla Banca Mediocredito Italiano della durata di 5 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>)	4.793
Finanziamento concesso dal Banco Popolare della durata di trenta mesi e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015	700
Finanziamento concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015	2.024
Finanziamenti ottenuti nel primo semestre 2016	
Finanziamento concesso da BPER: Banca (Banca Popolare dell'Emilia Romagna) della durata di quarantadue mesi, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>)	6.993
Finanziamento concesso dalla Banca del Mezzogiorno della durata di 5 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>)	4.975
Finanziamento concesso dal Banco Popolare della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017	1.990
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare Commercio & Industria della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>)	4.995
Finanziamento concesso da UBI Banca della durata di 99 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2021	212
Finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in relazione al progetto di ricerca denominato "Utilizzo di piattaforme bioinformatiche per l'individuazione di nuovi agrofarmaci" della durata di 99 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017	1.951

Nel corso del primo semestre 2016, la capogruppo Isagro S.p.A. ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine da banche e da altri finanziatori per complessive 21.182 migliaia di euro.

I requisiti patrimoniali ed economici (*covenant*), il cui rispetto è previsto per alcuni dei summenzionati finanziamenti, sono descritti successivamente.

I debiti finanziari correnti verso altri finanziatori, pari a 2.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e a 3.844 migliaia di euro al 30 giugno 2016, si riferiscono a debiti verso società di *factoring* in relazione ad operazioni di cessione di credito *pro-solvendo*.

I debiti non correnti verso altri finanziatori si riferiscono esclusivamente al finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, già descritto nella precedente tabella.

La voce "obbligazioni derivanti da *leasing* finanziario" si riferisce per 218 migliaia di euro al debito residuo verso la società Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. in relazione ai canoni da corrispondere, per un periodo di 59 mesi, per la fornitura di nuove strumentazioni analitiche di laboratorio utilizzate nel centro ricerche di Novara della capogruppo Isagro S.p.A..

Nella tabella sottostante si riepilogano i finanziamenti concessi al Gruppo, divisi per valuta:

Valuta del finanziamento	Ammontare in migliaia di euro	Ammontare in valuta (migliaia)	Tasso di interesse effettivo medio %
Euro	62.031	62.031	2,15%
Dollari americani	3.607	4.005	3,85%
Reais brasiliani	10	35	28,00%
Pesos colombiani	8	25.159	30,75%
Totale	65.656		

L'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella:

	Debiti distinti per scadenza						Totale
	Entro 1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre il 5° anno	
Debiti verso banche: - tasso variabile	25.152	15.273	10.887	6.580	1.523	188	59.603
Totale Debiti verso banche	25.152	15.273	10.887	6.580	1.523	188	59.603

Debiti verso altri finanziatori							
- tasso variabile	3.844	-	-	-	-	-	3.844
- tasso fisso	-	272	276	277	279	847	1.951
Totale Altri finanziatori	3.844	272	276	277	279	847	5.795
Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario							
- tasso fisso	81	80	76	21	-	-	258
Totale Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziari	81	80	76	21	-	-	258
Totale	29.077	15.625	11.239	6.878	1.802	1.035	65.656

Si segnala infine che, alla data del 30 giugno 2016, il Gruppo ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 108.439 migliaia di euro (di cui linee “commerciali” 94.576 migliaia di euro, utilizzate per 28.047 migliaia di euro e linee “finanziarie” 13.863 migliaia di euro, utilizzate per 3.607 migliaia di euro), come evidenziato nella tabella seguente:

	Linee di fido	
	concesse	utilizzate
Capogruppo	97.031	27.652
Società controllate	11.408	4.002
Totale	108.439	31.654

COVENANTS

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano i finanziamenti per i quali è prevista l’osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), nonché le caratteristiche dei requisiti stessi. Gli importi indicati sono espressi al lordo delle commissioni e degli oneri accessori.

Banca	Valore nominale finanziamento	Valore residuo finanziamento	Covenants	Effetti
B.E.I.	Euro 22.500	Euro 7.127	a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato: minore di 4,5 a partire dall’esercizio 2014 e fino alla data di rimborso integrale del prestito. b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio e fino alla data del rimborso integrale del prestito.	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Cassa di risparmio di Parma e Piacenza	Euro 3.000	Euro 1.892	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2014 e fino alla data del rimborso integrale del prestito. b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2014 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
BPER: Banca (Banca Popolare dell’Emilia Romagna)	Euro 7.000	Euro 6.993	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2015 e fino alla data del rimborso integrale del prestito. b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.

			superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2015 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.	
Banca Popolare Commercio & Industria	Euro 10.000	Euro 8.431	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo (EBITDA) consolidato al 31 dicembre 2014 e fino alla completa estinzione del debito residuo minore di 3.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 0,5.</p>	<p>Il mancato rispetto anche di uno solo degli indici finanziari determinerà un incremento dello <i>spread</i> secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con riferimento al rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo (EBITDA): <ul style="list-style-type: none"> +0,25% se il rapporto è maggiore di 3 e minore di 3,5; + 0,50% se il rapporto è maggiore di 3,5 minore di 4; + 0,75% se il rapporto è maggiore di 4 e minore di 4,5; + 1% se il rapporto è maggiore di 4,5; - con riferimento al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto: <ul style="list-style-type: none"> +0,25% se il rapporto è maggiore di 0,5 e minore di 0,75; + 0,50% se il rapporto è maggiore di 0,75 minore di 1; + 0,75% se il rapporto è maggiore di 1 e minore di 1,5; + 1% se il rapporto è maggiore di 1,5. <p>Il mancato rispetto di entrambi i <i>covenant</i> per valori superiori a 4,5 (per il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo consolidato) e 1,5 (per il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato) costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.</p>
Mediocredito Italiano	Euro 6.000	Euro 4.793	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato al 31 dicembre 2015 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 e fino alla completa</p>	<p>Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.</p>

			estinzione del debito residuo: minore di 1,5	
Banca del Mezzogiorno	Euro 5.000	Euro 4.975	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5 b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 30 giugno 2016 non ha evidenziato alcuna criticità per tutti i finanziamenti ad esclusione di quelli concessi dalla Banca Popolare Commercio & Industria, per i quali il *covenant* relativo al rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo consolidato ricade nel *range* espresso nella tabella precedente tra 3,5 e 4. Se tale indice fosse nel medesimo *range* anche al 31 dicembre 2016, lo *spread* applicato ai finanziamenti concessi subirebbe un incremento dello 0,5%.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione dell'ESMA (*European Security & Market Authority*) ex-CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2016 è la seguente:

	30.06.2016	31.12.2015
Depositi bancari e cassa	(23.362)	(15.186)
Titoli	-	(1.528)
Liquidità (A)	(23.362)	(16.714)
Crediti finanziari ed altre attività correnti (B)	-	-
Debiti bancari correnti	11.357	25.433
Debiti verso altri finanziatori correnti	3.844	2.325
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	13.876	10.584
Debiti finanziari correnti (C)	29.077	38.342
Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	5.715	21.628
Debiti bancari non correnti	34.451	25.457
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.951	-
Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	177	191
Debiti finanziari non correnti (D)	36.579	25.648
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (A+B+C+D)	42.294	47.276
Attività finanziarie per strumenti derivati	(396)	(441)
Passività finanziarie per strumenti derivati	223	342
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	42.121	47.177

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto all'esercizio 2015, un decremento di 5.056 migliaia di euro; tale variazione, nonostante la prosecuzione degli investimenti in immobilizzazioni

immateriali del Gruppo, si è resa possibile grazie al flusso monetario rinveniente dalle attività operative, come evidenziato nel rendiconto finanziario.

14. Benefici per i dipendenti – 2.867

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) delle società italiane del Gruppo e del “*Gratuity Fund*” della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., classificabili, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

	TFR	Gratuity fund (fondo pensione)	Totale
Valore al 31.12.2015	2.785	87	2.872
Costo dei benefici per i dipendenti	146	23	169
Liquidazioni/trasferimenti/versamenti	(170)	-	(170)
Differenza di conversione	0	(4)	(4)
Valore al 30.06.2016	2.761	106	2.867

Informazioni relative al piano TFR – Trattamento di fine rapporto

La voce “TFR” riflette l’obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all’indennità da riconoscere ai dipendenti italiani al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*) esclusivamente in relazione all’indennità maturata dai dipendenti sino al 31 dicembre 2006. Infatti a partire da tale data, alcune modifiche legislative hanno trasformato il TFR in un piano a contribuzione definita, con conseguente versamento da parte del Gruppo delle indennità maturate in ciascun esercizio (pari a circa il 7,41% della retribuzione dei dipendenti) a fondi pensione esterni.

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*).

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 0,70%
- tasso di rotazione del personale: 9,00%
- tasso di inflazione: 1,50%
- tasso annuo di incremento TFR 2,62%.

In merito al tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l’andamento storico del fenomeno, mentre per il tasso di attualizzazione si è scelto di prendere come riferimento il tasso di rendimento di titoli *corporate* per l’Eurozona di *rating* AA.

La tabella sottostante evidenzia l’ammontare del costo del piano “TFR”:

	Composizione
Oneri finanziari sull’obbligazione	19
(Utili)/Perdite attuariali	127
Totale	146

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” ed iscritti nel patrimonio netto del Gruppo alla voce “Utili portati a nuovo”.

Sono state inoltre condotte analisi di sensitività, relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell'obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di un quarto di punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di 42 migliaia di euro, mentre un decremento del tasso di un quarto di punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di 43 migliaia di euro.

Informazioni relative al fondo pensione "Gratuity Fund"

Il "Gratuity Fund" rappresenta un piano a benefici definiti di tipo contributivo (*funded*) che il Gruppo garantisce ai dipendenti della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd.. Il piano prevede che la controllata effettui, per ogni lavoratore che abbia completato almeno cinque anni di attività, un versamento pari a 15 giorni di stipendio per ogni anno di servizio. Il versamento viene effettuato ad uno specifico *trust* che si occupa di investire i fondi ricevuti in attività finanziarie con basso profilo di rischio (fondi assicurativi). L'obbligazione iscritta a bilancio rappresenta quindi l'obbligazione residua netta per il Gruppo, intesa quale differenza tra il valore attuale dell'obbligazione e il *fair value* alla data del bilancio delle attività al servizio del piano. Nel caso in cui il fondo pensione evidenzia un *surplus* rispetto ai requisiti di legge (*overfunding*), avendo il Gruppo la facoltà di non contribuire al piano fino a quando tale condizione viene mantenuta, viene rilevata nel bilancio consolidato un'attività per benefici definiti.

Anche per questo piano le valutazioni attuariali sono state effettuate utilizzando il "Projected Unit Credit Method". Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 7,65%
- tasso di rotazione del personale: 6,00%
- incremento salariale atteso: 10,00%
- tasso di rendimento atteso delle attività a servizio del piano: 7,65%.

La tabella sottostante evidenzia la composizione del costo del piano:

	Composizione
Costo corrente del piano	35
Oneri finanziari netti	4
(Utili)/Perdite attuariali	(16)
Totale	23

Anche per il "Gratuity Fund" le componenti attuariali sono rilevate tra le "Altre componenti di conto economico complessivo" ed iscritte nel patrimonio netto del Gruppo alla voce "Utili portati a nuovo".

L'ammontare dell'importo iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria risulta così composto:

Valore attuale dell'obbligazione	(831)
Fair value delle attività	725
Surplus (deficit) del piano	(106)

Le tabelle sottostanti illustrano, infine, le movimentazioni del valore attuale dell'obbligazione relativa al piano e del *fair value* delle attività a servizio del piano:

Valore attuale iniziale dell'obbligazione	808
Oneri finanziari	31
Costo corrente del piano	35
Benefici pagati	(22)
(Utili)/Perdite attuariali	11
Differenza di conversione	(32)
Valore attuale finale dell'obbligazione	831

Fair value iniziale delle attività	721
Proventi finanziari attesi dalle attività	27
Benefici pagati	(22)
Utili/(Perdite) attuariali	27
Differenza di conversione	(28)
Fair value finale delle attività	725

L'ammontare dei versamenti che il Gruppo, in base alle prescrizioni legislative, dovrà effettuare per tale fondo nei prossimi 12 mesi è pari a circa 79 migliaia di euro, mentre l'ammontare dei benefici da pagare ai dipendenti in uscita, in base alle proiezioni e alle ipotesi attuariali del piano, risulta pari a 303 migliaia di euro.

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a contributi definiti". Per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce "costo del personale", nel primo semestre 2016 è stato pari a 546 migliaia di euro.

15. Altre passività non correnti – 714

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2016
Debiti:			
- depositi cauzionali ricevuti da clienti	711	3	714
Totale	711	3	714

La voce di bilancio si riferisce ai versamenti ricevuti da alcuni clienti della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. a garanzia dell'adempimento di obbligazioni connesse a contratti di compravendita di agrofarmaci.

16. Debiti commerciali – 33.287

La voce di bilancio presenta un decremento di 4.402 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2015 (pari a 37.689 migliaia di euro); tale variazione risulta tuttavia poco significativa a causa del fenomeno di stagionalità che caratterizza il mercato degli agrofarmaci. Confrontando infatti il saldo dei debiti commerciali con i valori al 30 giugno 2015, pari a 39.211, si evidenzia una diminuzione di 5.924 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile alla forte diminuzione di acquisti di materie prime, imballi, merci e materiali di consumo rispetto al primo semestre 2015, le cui motivazioni sono descritte nella nota n. 23 a cui si rimanda.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

▪ Italia	13.877
▪ Altri paesi d'Europa	5.658
▪ Asia centrale e Oceania	9.506

▪ Americhe	2.421
▪ Estremo Oriente	1.730
▪ Medio Oriente e Africa	95
Totale	<u>33.287</u>

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza media contrattuale di circa 96 giorni.

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

17. Fondi correnti – 890

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni di periodo			Valori a bilancio 30.06.2016
		Accantona- menti	Utilizzi	Altre variazioni	
Fondi correnti:					
- f.do distruzione merci e smaltimento materiali obsoleti	75	50	(41)	-	9
- f.do premio partecipazione a dipendenti e premi a dirigenti/amministratori	1.671	717	(1.576)	(6)	(865)
Totale	1.746	767	(1.617)	(6)	890

Il fondo “distruzione merci e smaltimento materiali obsoleti” si riferisce essenzialmente ai costi che dovrà sostenere la capogruppo Isagro S.p.A. per lo smaltimento di materiali obsoleti, necessario al miglioramento delle condizioni logistiche e di stoccaggio del compendio industriale di Aprilia.

18. Debiti tributari – 4.690

	Valori a bilancio 31.12.2015	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2016
Debiti tributari:			
- erario c/imposte dirette	2.523	2.167	4.690
	2.523	2.167	4.690

La voce di bilancio accoglie il debito verso l'Erario per le imposte sul reddito e l'IRAP e si riferisce, per 4.153 migliaia di euro, ai debiti tributari della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd.. L'incremento della voce di bilancio rispetto al 31 dicembre 2015 è da imputare al fatto che il debito della controllata indiana dell'esercizio precedente, pari, al cambio del 30 giugno, a circa 2.365 migliaia di euro, sarà versato nella seconda parte dell'anno.

19. Altre passività e debiti diversi correnti – 6.050

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2016
Debiti:			
- debiti verso istituti di previdenza	1.213	23	1.236
- debiti verso agenti e procacciatori	155	(31)	124
- debiti verso il personale	1.033	742	1.775
- debiti verso l'Erario per I.V.A. e imposte simili	111	22	133
- debiti verso l'Erario per ritenute ed altre imposte	789	32	821
- anticipi da clienti	795	53	848
- debiti verso altri	669	(99)	570
	4.765	742	5.507

Risconti passivi	267	276	543
Totale	5.032	1.018	6.050

L'incremento della voce, rispetto al 31 dicembre 2015, è essenzialmente imputabile all'incremento dei debiti verso il personale, dovuto essenzialmente a maggiori accantonamenti per mensilità aggiuntive del personale dirigente di Isagro S.p.A., per ferie maturate e non godute e note spese.

La voce "anticipi da clienti", che si riferisce alle somme corrisposte dai clienti della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. in relazione alle vendite di agrofarmaci.

Nella voce "debiti verso altri" sono comprese 209 migliaia di euro relative all'acconto del contributo per la sicurezza alimentare, che è stato versato nel mese di luglio 2016.

20. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Isagro, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree geografiche che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Le aree geografiche che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- Europa
- Asia
- Nord America
- Sud America.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del "Risultato operativo"; i ricavi dei settori presentati includono sia i ricavi derivanti da transazioni con terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell'ente *corporate* perché esulano dalle attività operative e, pertanto, non sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi del primo semestre 2016 sono esposti nella seguente tabella:

1° semestre 2016	Attività in funzionamento					
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche	Totale
- Agrofarmaci	59.760	16.870	2.789	2.279	-	81.698
- Altro	5.427	-	-	-	-	5.427
Ricavi vs terzi	65.187	16.870	2.789	2.279	-	87.125
Ricavi infrasettoriali	2.913	6.110	78	233	(9.334)	-
Ricavi	68.100	22.980	2.867	2.512	(9.334)	87.125
Risultato operativo	5.042	4.366	(1.489)	376	(1.287)	7.008
Proventi finanziari netti						763
Utili da collegate						11
Utile ante imposte						7.782
Imposte sul reddito						(3.309)
Utile netto						4.473
Ammortamenti	4.103	335	4	60	-	4.502
Accantonamenti a fondi	680	20	56	11	-	767
Svalutazione crediti	300	165	-	-	-	465

Accantonamenti T.F.R. e fondi simili	19	39	-	-	-	58
--------------------------------------	----	----	---	---	---	----

I risultati operativi dei settori operativi del primo semestre 2015 sono esposti nella seguente tabella:

1° semestre 2015	Attività in funzionamento					
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche	Totale
- Agrofarmaci	58.344	16.989	1.311	1.944	-	78.588
- Altro	3.480	-	-	-	-	3.480
Ricavi vs terzi	61.824	16.989	1.311	1.944	-	82.068
Ricavi infrasettoriali	1.851	6.090	24	277	(8.242)	-
Ricavi	63.675	23.079	1.335	2.221	(8.242)	82.068
Risultato operativo	1.313	3.722	(1.185)	152	(756)	3.246
Oneri finanziari netti						(1.913)
Utili da collegate						32
Utile ante imposte						1.365
Imposte sul reddito						(1.344)
Utile netto						21
Ammortamenti	3.709	363	90	74	-	4.236
Accantonamenti a fondi	502	4	71	12	-	589
Svalutazione crediti	300	46	-	-	-	346
Accantonamenti T.F.R. e fondi simili	10	37	-	-	-	47

Dato che la collocazione delle attività del Gruppo non coincide con la collocazione dei clienti, di seguito viene fornita anche la suddivisione dei ricavi in base a quest'ultima ripartizione:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Italia	21.482	25.555
Europa	32.970	27.762
Americhe	10.961	7.978
Africa	2.074	1.936
Medio Oriente	1.718	933
Asia centrale ed Oceania	13.795	14.395
Estremo Oriente	4.125	3.509
Total	87.125	82.068

Si evidenzia che le transazioni intragruppo sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato. Rispetto al primo semestre 2015 si rileva un incremento del fatturato nel settore "Europa", che è stato influenzato dalle maggiori vendite di fungicidi, in particolare Tetraconazolo e Kiralaxyl, ed un incremento delle vendite nel settore "Nord America", a seguito della prosecuzione nello smaltimento dello *stock* di prodotti finiti che la controllata Isagro USA, Inc. aveva riacquistato nel 2014; a tale incremento non si è però correlato un aumento del risultato operativo del settore, data la bassa marginalità dei prodotti venduti.

Si rileva inoltre che il risultato operativo dell'area "Europa" si è incrementato, rispetto al primo semestre 2015, anche a seguito dei ricavi derivanti da attività di *Licensing* (1 milione di euro) descritte nella nota n. 21 a cui si rimanda.

Le attività e le passività dei settori al 30 giugno 2016 ed al 31 dicembre 2015, nonché gli investimenti in attività immateriali e materiali alla medesima data, sono individuati nelle tabelle sottostanti:

Al 30 giugno 2016	Attività in funzionamento	
-------------------	---------------------------	--

	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche Elisioni	Totale
Attività del settore	149.144	34.074	5.769	3.570	(14.394)	178.163
Partecipazioni in società collegate	307	-	-	-	-	307
Attività non ripartite						39.634
						218.104
Passività del settore	36.112	13.530	1.437	1.575	(9.800)	42.854
Passività non ripartite						72.982
						115.836
Investimenti in Attività Immateriali	5.437	-	1	-	-	5.438
Investimenti in Attività Materiali	928	119	6	2	-	1.055

Al 31 dicembre 2015	Attività in funzionamento					Totale
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche Elisioni	Totale
Attività del settore	148.829	32.521	8.282	2.575	(9.428)	182.779
Partecipazioni in società collegate	296	-	-	-	-	296
Attività non ripartite						33.334
						216.409
Passività del settore	39.033	11.635	1.245	1.370	(6.133)	47.150
Passività non ripartite						69.401
						116.551
Investimenti in Attività Immateriali	10.469	-	918	11	-	11.398
Investimenti in Attività Materiali	2.935	471	6	3	-	3.415

Le attività di settore comprendono le attività immobilizzate, il magazzino, i crediti commerciali e diversi, mentre sono stati esclusi i crediti di natura tributaria e finanziaria, le partecipazioni e le disponibilità liquide; le voci escluse sono state inserite nella voce “Attività non ripartite”. Dalle passività di settore sono state escluse le passività per imposte e le passività di finanziamento. Le voci escluse sono state inserite nella voce “Passività non ripartite”.

La diminuzione delle attività nel settore “Nord America”, rispetto al 31 dicembre 2015, è da attribuire alla riduzione dello *stock* di prodotti finiti derivante dal riacquisto, effettuato nel 2014 da parte della controllata Isagro USA, Inc., di prodotti ancora presenti nel canale distributivo, mentre la diminuzione delle passività nei settori “Europa” ed “Asia” è ascrivibile ai minori debiti per l’acquisto di materie prime a seguito della decisione del *management* di posticipare nel terzo trimestre 2016 la ricostituzione degli *stock* strategici, come descritto nella nota n. 23.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

21. Ricavi – 87.125

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2016			1° semestre 2015		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi delle vendite:						
- agrofarmaci	20.328	61.370	81.698	24.267	54.321	78.588
- materie prime	123	314	437	19	-	19
	20.451	61.684	82.135	24.286	54.321	78.607
Ricavi delle prestazioni:						
- compensi di lavorazione	923	2.456	3.379	1.233	2.094	3.327
- difesa e sviluppo prodotti	-	-	-	8	5	13

- royalties, licenze e diritti simili	10	1.000	1.010	-	-	-
- altre	98	503	601	27	94	121
	1.031	3.959	4.990	1.268	2.193	3.461
Totale	21.482	65.643	87.125	25.554	56.514	82.068

La voce presenta, rispetto al primo semestre 2015, un incremento di 5.057 migliaia di euro, che è stato determinato essenzialmente dall'incremento delle vendite di agrofarmaci e delle attività di *Licensing*, iscritte nella voce "royalties, licenze e diritti simili".

Con riferimento alle vendite di agrofarmaci, nel corso del primo semestre 2016 si è registrato un incremento delle vendite di fungicidi nel mercato europeo (+ 3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015), in particolare per i prodotti a base di Tetraconazolo e Kiralaxyl, con una ripresa delle vendite di quest'ultimo soprattutto nel mercato francese; per contro, le vendite del primo semestre 2016 nel mercato italiano hanno registrato una significativa flessione (-4 milioni rispetto al primo semestre 2015) le cui cause sono da ascrivere alla presenza, presso il canale distributivo, di *stock* non ancora completamente riassorbiti a seguito di un ritardo nell'avvio della campagna 2016.

La voce "royalties, licenze e diritti simili", pari a 1.010 migliaia di euro, si riferisce per 1.000 migliaia di euro ad un *up-front payment* che la società belga Belchim Crop Protection N.V./S.A. si è impegnata a corrispondere entro trenta giorni dalla stipula del contratto, avvenuta in data 30 giugno 2016, alla capogruppo Isagro S.p.A. a fronte della concessione del diritto di poter sviluppare, formulare, distribuire e commercializzare in Europa e per un periodo di dieci anni, le miscele tra Tetraconazolo ed alcuni principi attivi di cui Belchim stessa è titolare.

Belchim si è altresì impegnata ad acquistare in esclusiva da Isagro e per tutta la durata del contratto il Tetraconazolo necessario per la formulazione delle summenzionate miscele.

Qualora vi fosse da parte di Isagro una grave violazione ai termini contrattuali, e la stessa non fosse sanata entro quarantacinque giorni, oppure non venisse concesso ad Isagro il rinnovo del *dossier* del Tetraconazolo, Belchim avrebbe diritto a ricevere un indennizzo, calcolato sulla base dell'effettiva durata dell'accordo; l'ammontare che Isagro sarebbe tenuta a corrispondere, pari a 1.000 migliaia di euro qualora la violazione avvenga durante il primo anno di esecuzione del contratto, è calcolato in maniera inversamente proporzionale rispetto agli anni residui di durata dello stesso; pertanto l'ammontare della penale si riduce di 100 migliaia di euro per ciascuno dei dieci anni di durata del contratto. La probabilità di accadimento di una grave violazione, come sopra esposta, risulta, a giudizio degli Amministratori della capogruppo Isagro S.p.A., da considerarsi, allo stato, improbabile.

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

22. Altri ricavi operativi – 1.994

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Royalties, licenze e diritti simili	-	49
Contributi spese R&D	403	-
Recupero costi di ricerca	1.007	834
Incentivi all'esportazione	207	171
Recupero costi vari ed altri proventi	377	316
Totale	1.994	1.370

La voce “Contributi spese R&D” si riferisce:

- per 242 migliaia di euro al contributo a fondo perduto erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico a seguito dell’ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica (FIT) del progetto della capogruppo Isagro S.p.A. denominato “Utilizzo di piattaforme bioinformatiche per l’individuazione di nuovi agrofarmaci”;
- per 161 migliaia di euro al contributo a fondo perduto erogato dalla Regione Piemonte in relazione al progetto denominato “ECOMOL”.

La voce “Recupero costi di ricerca” si riferisce per 808 migliaia di euro al recupero del 50% dei costi sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti della società americana FMC Corporation, in forza dell’accordo stipulato tra le due società per il co-sviluppo di un nuovo fungicida e per 199 migliaia di euro a compensi pagati da società terze per accedere ai dati scientifici relativi ai *dossier* tossicologici di proprietà del Gruppo.

23. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 44.056

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		
- materie prime, imballi e agrofarmaci	43.651	51.642
- materiali tecnici e per attività di ricerca	198	475
- variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27	(2.354)
- altri	180	228
Totale	44.056	49.991

La diminuzione della voce “acquisti di materie prime, imballi e agrofarmaci”, rispetto al primo semestre 2015, è stata determinata dalla decisione del *management* di far fronte alle maggiori vendite del primo semestre 2016 utilizzando gli *stock* strategici costituiti alla fine dell’esercizio 2015 e di provvedere alla loro ricostituzione solo nel corso del terzo trimestre 2016, per far fronte alle vendite previste nell’ultimo trimestre dell’anno.

Per quanto riguarda l’ammontare degli acquisti verso parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

24. Costi per servizi e prestazioni – 14.106

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Per servizi e prestazioni:		
- utilities	2.380	2.860
- manutenzioni tecniche	611	643
- trasporti e costi accessori di acquisto e vendita	2.702	2.622
- lavorazioni presso terzi	906	1.576
- consulenze e prestazioni professionali	1.467	1.536
- prestazioni e servizi connessi alla ricerca	1.215	867
- sistema informativo	237	189
- costi di <i>marketing</i>	1.542	1.407
- acc.to al fondo distruzione merci	50	-
- acc.to premi amministratori	65	65
- locazioni, noleggi, <i>leasing</i>	600	607
- fitti passivi	540	600
- altri servizi e prestazioni	1.791	2.100

Totale	14.106	15.072
--------	--------	--------

La voce presenta un decremento, rispetto al primo semestre 2016, di 966 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente alla diminuzione dei costi per lavorazioni presso terzi e delle *utilities* (- 1.150 migliaia di euro), da un lato, e dall'aumento dei costi per prestazioni di servizi connessi alla ricerca (+ 348 migliaia di euro), dall'altro.

La già citata decisione di far fronte alle maggiori vendite del primo semestre 2016 utilizzando le scorte già presenti e di provvedere alla loro ricostituzione solo nel corso del terzo trimestre 2016, ha comportato una riduzione significativa nei costi delle *utilities* e dei costi per lavorazioni effettuate presso terzi.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

25. Costi del personale – 15.105

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Per il personale:		
- salari e stipendi	9.521	9.517
- oneri sociali	2.577	2.699
- benefici per i dipendenti	35	21
- fondi pensione	546	541
- acc.to premio di partecipazione	652	524
- costi per servizi al personale	1.327	1.234
- costi per esodi incentivati	262	164
- altri costi	185	140
Totale	15.105	14.840

La voce presenta, rispetto al primo semestre 2015, un incremento di 265 migliaia di euro pur in presenza di un decremento nel numero medio dei dipendenti del Gruppo, come indicato nella tabella sottostante. Questo fenomeno è da imputare da un lato al più elevato accantonamento per premi al personale dipendente rispetto al primo semestre 2015 e dall'altro lato alle modifiche nella composizione della forza lavoro del Gruppo. Infatti, pur in presenza di una riduzione nel numero medio di impiegati ed operai, si è avuto un incremento nel numero medio dei quadri, con conseguente aumento del costo del personale nel suo complesso.

La voce "costi per esodi incentivati" si riferisce essenzialmente ai costi sostenuti nel corso del primo semestre 2016 dalla controllata Isagro USA, Inc. per la risoluzione anticipata e concordata di alcuni contratti di lavoro con propri dirigenti e dipendenti.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	Media del 1° semestre 2016	Media del 1° semestre 2015	Al 30.06.2016	Al 30.06.2015
- dirigenti	53	51	55	51
- quadri	139	135	142	136
- impiegati	320	333	322	331
- qualifiche speciali	6	7	6	7
- operai	106	116	96	97
TOTALE	624	642	621	622

26. Altri costi operativi – 3.025

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2016	1° semestre 2015
- minusvalenze da alienazione cespiti	3	-
- svalutazione crediti	465	346
- perdite su crediti	-	100
- imposte indirette, di produzione e di fabbricazione	2.091	2.424
- altri costi operativi	466	420
Totale	3.025	3.290

La diminuzione della voce, rispetto al primo semestre 2015, di 265 migliaia di euro è da attribuire, da un lato, a minori costi per imposte indirette, di consumo e di fabbricazione per 333 migliaia di euro, essenzialmente ascrivibili alla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., a seguito della decisione del *management* di posticipare alcune produzioni nel terzo trimestre 2016, e dall'altro a maggior accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 119 migliaia di euro.

Le perdite su crediti di 100 migliaia di euro, rilevate nel primo semestre 2015, derivavano dall'incasso anticipato, ma per un importo inferiore rispetto al dovuto e a seguito di un accordo transattivo, del credito che la capogruppo Isagro S.p.A. vantava nei confronti della società Isam S.r.l..

27. Costi per lavori in economia capitalizzati – 1.456

La voce si riferisce alla capitalizzazione di costi del personale, costi generali e consumi di materiale tecnico per 1.299 migliaia di euro e oneri finanziari per 157 migliaia di euro, relativi a spese di difesa straordinaria, costi di sviluppo e spese per le registrazioni dei nuovi prodotti del Gruppo. La voce presenta un decremento di 396 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2015 che è essenzialmente riconducibile al maggior utilizzo delle risorse interne del Gruppo per l'attività di ricerca innovativa e di difesa ordinaria, che secondo i principi contabili di Gruppo non rientrano tra i progetti oggetto di capitalizzazione.

Le prestazioni di terzi relative ai progetti di sviluppo capitalizzati sono portate a diretta deduzione dei "costi per servizi e prestazioni" alla voce "consulenze e prestazioni professionali".

28. Ammortamenti – 4.502

Ammortamento attività materiali – 1.896

Ammortamento attività immateriali – 2.606

Composizione	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	484	439
- impianti e macchinario	1.169	1.149
- attrezzature industriali e commerciali	111	142
- mobili e arredi	26	24
- autoveicoli	15	22
- macchine d'ufficio	91	74
	1.896	1.850
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- costi di sviluppo	902	934
- <i>know-how</i>	528	531
- brevetti, licenze, marchi e registrazioni	1.050	782
- altre	126	139

	2.606	2.386
Totale	4.502	4.236

29. Proventi finanziari netti - 763

Composizione	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Utili/perdite derivanti da attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
- proventi/oneri finanziari da strumenti derivati:		
<i>commodities</i>	(114)	134
cambi	890	(2.137)
	776	(2.003)
- adeguamento al <i>fair value</i> strumenti derivati:		
<i>commodities</i>	159	(17)
cambi	17	(471)
	176	(488)
- proventi finanziari da attività detenute per la negoziazione: titoli e fondi comuni	71	126
	71	126
	1.023	(2.365)
Interessi attivi/passivi da attività/passività finanziarie non designate al <i>fair value</i> :		
- interessi attivi su depositi bancari	305	177
- interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori	(954)	(1.002)
- interessi/sconti finanziari su crediti e debiti commerciali	180	(44)
- oneri finanziari per contratti di <i>leasing</i>	(6)	(9)
- proventi/oneri da attualizzazione	84	56
	(391)	(822)
Altri proventi/oneri finanziari:		
- utili/perdite su cambi	114	1.241
- altri	17	33
	131	1.274
Totale	763	(1.913)

La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 2.676 migliaia di euro è il risultato di un effetto combinato determinato essenzialmente da:

- maggiori utili realizzati e da adeguamento al *fair value* di strumenti derivati per 3.443 migliaia di euro, compensati, indirettamente, da minori utili su cambi netti per 1.127 migliaia di euro;
- una diminuzione degli interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri finanziatori per 48 migliaia di euro, pur in presenza di un indebitamento finanziario medio in crescita rispetto primo semestre 2015, determinata dalla riduzione dei tassi di interesse;
- un incremento degli interessi attivi su depositi bancari di 128 migliaia di euro, principalmente riconducibile ai depositi della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd..

30. Imposte sul reddito – 3.309

Composizione	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Conto economico consolidato		
<i>Imposte correnti:</i>		
- imposte sul reddito	2.391	1.598
- IRAP	224	92
- utilizzo Imposte differite/Imposte anticipate	1.398	210
- imposte su operazioni di riacquisto azioni	-	479
- sopravvenienze, imposte su redditi esteri e crediti d'imposta	146	(37)
	4.159	2.342

<i>Imposte anticipate e differite:</i>		
- imposte differite	67	319
- imposte anticipate	(917)	(1.311)
- svalutazioni/sopravvenienze imposte anticipate	-	(6)
	(850)	(998)
Totale imposte sul reddito a conto economico (attività in funzionamento)	3.309	1.344
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Imposte anticipate e differite:</i>		
- Effetto fiscale su utili/perdite attuariali relative a piani a benefici definiti	(30)	(6)
	(30)	(6)
Totale imposte sul reddito a patrimonio netto (attività in funzionamento)	(30)	(6)

La voce “Utilizzi imposte differite/imposte anticipate”, pari a 1.398 migliaia di euro, esprime la differenza tra gli utilizzi di crediti per imposte anticipate per 1.659 migliaia di euro (di cui 1.048 migliaia di euro a fronte dell’utilizzo di perdite fiscali, 263 migliaia di euro per l’utilizzo di fondi tassati e 44 migliaia di euro relativi all’effetto fiscale degli utili intragruppo) e gli utilizzi di fondi per imposte differite per 261 migliaia di euro (di cui 205 migliaia di euro a fronte del conseguimento da parte della capogruppo Isagro S.p.A. di utili netti su cambi stanziati al 31 dicembre 2015 che vengono tassati per cassa anziché per competenza).

Lo stanziamento delle imposte anticipate, pari a 917 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente ai benefici fiscali attesi dal futuro utilizzo di fondi tassati (454 migliaia di euro) ed all’effetto fiscale dell’eliminazione degli utili intragruppo di periodo (329 migliaia di euro).

E’ da segnalare infine che l’elevato rapporto tra le imposte sul reddito del semestre e il risultato ante imposte del Gruppo (42,5%) è essenzialmente da imputare al mancato stanziamento, per ragioni di prudenza, di imposte anticipate per circa 720 migliaia di euro relativamente alla perdita fiscale realizzata nel semestre dalla controllata americana Isagro USA, Inc.

31. Utile per azione

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Risultato per azioni base e diluito		
Utile netto dell’esercizio attribuibile ai soci della controllante (migliaia di euro)	4.473	21
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	38.675	38.675
Risultato per azione base e diluito - Azioni Ordinarie	0,116	0,000
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	0,023	0,000
Risultato per azione base e diluito - Azioni Sviluppo (euro)	0,139	0,000
Risultato per azioni base e diluito delle <i>Continuing operation</i>		
Utile delle <i>Continuing operation</i> (migliaia di euro)	4.473	21
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	38.675	38.675
Risultato per azione base e diluito delle <i>Continuing operation</i> - Azioni Ordinarie	0,116	0,000
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	0,023	0,000
Risultato per azione base e diluito delle <i>Continuing operation</i> - Azioni Sviluppo (euro)	0,139	0,000
Risultato per azioni base e diluito da <i>Discontinued operation</i>		
Utile derivante da <i>Discontinued operation</i>	0	0

Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	38.675	38.675
Risultato per azione base e diluito delle <i>Discontinued operation</i> - Azioni Ordinarie	0,000	0,000
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	0,000	0,000
Risultato per azione base e diluito delle <i>Discontinued operation</i> - Azioni Sviluppo (euro)	0,000	0,000

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Numero medio di Azioni Ordinarie	24.499.960	24.499.960
Numero medio di Azioni Sviluppo	14.174.919	14.174.919
Totale	38.674.879	38.674.879

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio pari a 50.000 sia nel primo semestre 2016 che nel primo semestre 2015.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto di eventuali azioni già deliberate, ma non ancora sottoscritte, fattispecie non presente nel primo semestre 2016 e nemmeno nel primo semestre 2015.

L'utile base e diluito del primo semestre 2016 è stato calcolato sulla base del numero medio delle azioni di Isagro S.p.A. in circolazione periodo.

32. Dividendi distribuiti

Nel corso del primo semestre 2016 sono stati distribuiti dividendi da parte della capogruppo Isagro S.p.A. nella misura di 2,5 eurocent per ciascuna delle 24.499.960 Azioni Ordinarie (con esclusione delle azioni proprie) e di 3 eurocent per ciascuna delle 14.174.919 Azioni Sviluppo, per un totale di 1.038 migliaia di euro, come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016.

33. Fair value: misurazione e livelli gerarchici

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni (non rettifiche) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> :				
- strumenti derivati su cambi (<i>forward</i> acquisto/vendita)	-	237	-	237
- strumenti derivati su <i>commodity</i> - rame (<i>future buy</i>)	-	159	-	159
Totale Attività finanziarie	-	396	-	396
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> :				
- strumenti derivati su cambi (<i>forward</i> acquisto/vendita)	-	(223)	-	(223)
Totale Passività finanziarie	-	(223)	-	(223)

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* degli strumenti derivati, inseriti nel livello 2, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 10.

Nel corso del primo semestre 2016 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Nella tabella sottostante è riepilogato il *fair value* sia dei crediti (commerciali e diversi) aventi scadenza oltre l'esercizio sia dei finanziamenti ottenuti da istituti di credito. Ad esclusione di quanto dettagliato nella tabella sottostante, il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) del Gruppo, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

	Valore contabile	Fair Value
Crediti e altre attività:		
<i>Crediti valutati al costo ammortizzato:</i>		
- Crediti verso Arysta LifeScience	3.120	3.188
- Crediti verso Rotam Agrochemical Company Ltd.	1.068	1.069
- Crediti verso SumiAgro Europe Limited	1.614	1.578
Passività finanziarie:		
<i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</i>		
- Finanziamenti da altri finanziatori (non correnti)	1.951	1.932
- Finanziamenti da banche (correnti e non correnti)	59.603	60.549

La determinazione del *fair value* è stata effettuata coerentemente con le metodologie generalmente accettate, che utilizzano modelli di valutazione basati sul metodo del c.d. *Discounted cash flow*; in particolare, la capogruppo Isagro S.p.A. ha utilizzato i modelli presenti nella banca dati Bloomberg. L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei crediti e dei finanziamenti espressi in euro è stata calcolata sulla base della curva dei tassi *zero coupon* di mercato al 30 giugno 2016, ottenuta dalla curva EURIBOR a sei mesi, mentre l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei crediti espressi in dollari è stata calcolata sulla base della curva dei tassi *zero coupon* di mercato al 30 giugno 2016, ottenuta dalla curva LIBOR a sei mesi; le summenzionate curve sono state aggiustate per tenere conto del merito di credito della capogruppo Isagro S.p.A. (c.d. *own credit risk*) nel caso di finanziamenti passivi e del merito di credito della controparte (c.d. *counterparty credit risk*) nel caso dei crediti vantati dalla capogruppo Isagro S.p.A.. Si segnala altresì che, al fine di rendere comparabile il *fair value* dei finanziamenti con il loro valore contabile, si è tenuto conto degli oneri accessori ad essi connessi.

I summenzionati crediti e debiti sono, a giudizio del *management*, classificabili nel livello 2 della gerarchia del *fair value*.

ALTRE INFORMAZIONI

34. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria

Nel corso del secondo semestre 2010, Isagro S.p.A. aveva chiesto di essere ammessa al passivo di Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, in relazione al credito vantato in virtù della garanzia

rilasciata in favore di Isagro S.p.A. con il contratto preliminare di compravendita di un ramo d'azienda del 4 luglio 2001, per la copertura dei costi relativi all'esecuzione delle opere di bonifica del sito produttivo di Aprilia.

Si ricorda che, a seguito di un lungo e complesso procedimento giudiziale, le parti, nel mese di febbraio 2015 avevano sottoscritto un accordo transattivo in forza del quale avevano rinunciato al giudizio di opposizione allo stato passivo con conseguente estinzione del giudizio e ammissione di Isagro al passivo della Caffaro per il credito di Euro 2.250.000 al chirografo.

Per il medesimo credito era stata chiesta anche l'insinuazione al passivo di Snia S.p.A., anch'essa in amministrazione straordinaria, in qualità di socio unico di Caffaro e quindi obbligato in solido. Poiché il Tribunale di Milano aveva rigettato l'istanza, la società aveva predisposto l'opposizione allo stato passivo per cercare di ottenere l'ammissione del credito di Isagro al passivo di Snia S.p.A.. La prima udienza era stata fissata per il 27 settembre 2011 e, con decreto del 13 dicembre 2011, il Tribunale di Milano aveva rigettato il ricorso di Isagro S.p.A., ritenendo tale credito eventuale e futuro. Isagro ha pertanto impugnato tale decisione con ricorso in Cassazione, per cui si è tutt'ora in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione.

Peraltro, si ritiene che non vi sia la sussistenza di obblighi relativi al sostenimento di costi legati all'operazione di bonifica del sito di Aprilia in quanto Isagro S.p.A. non è responsabile dell'inquinamento.

Fallimento Gamma International S.r.l.

La capogruppo Isagro S.p.A., in data 23 dicembre 2014, ha chiesto di essere ammessa al passivo del Fallimento Gamma International S.r.l. e ha depositato domanda di restituzione del macchinario concesso in comodato alla società fallita quando era ancora in *bonis*. Il credito di cui la capogruppo ha chiesto l'ammissione al passivo ammonta a 97 migliaia di euro, di cui 9 migliaia di euro, oltre l'I.V.A., in via privilegiata ai sensi dell'art. 2764 del Codice Civile a titolo di canone di locazione per l'anno 2014.

Il Curatore ha proposto l'integrale ammissione al passivo del credito azionato dalla capogruppo Isagro S.p.A., la restituzione del macchinario concesso in comodato ed ha concordato la risoluzione dei contratti in essere con la società fallita.

All'udienza del 28 gennaio 2015, fissata per la verifica dello stato passivo, il Giudice delegato ha accolto integralmente l'istanza della capogruppo, che è ora in attesa della distribuzione dell'attivo.

Contenzioso giuslavoristico

Con riferimento alla capogruppo Isagro S.p.A. si segnala quanto segue:

- un dipendente dello stabilimento di Bussi sul Tirino (PE) ha proposto ricorso d'urgenza, contro Isagro S.p.A., per impugnare il licenziamento per aggressione ad altro lavoratore; tale dipendente, in sede di reclamo al provvedimento che aveva dichiarato legittimo il licenziamento, è stato reintegrato in via provvisoria ed urgente. Isagro ha successivamente promosso giudizio per far dichiarare la legittimità del licenziamento, al fine di tutelare l'incolumità degli altri dipendenti e di prevenire una causa azionata dal dipendente per danni, già respinti in via provvisoria ed urgente. Il valore della causa è di circa 50 migliaia di euro. Attualmente la causa è in fase istruttoria e, a tal fine, il Giudice aveva fissato la

prima udienza per il 27 febbraio 2014. In tale udienza, il Giudice aveva sentito i primi testimoni ed aveva poi rinviato la causa all'udienza del 29 maggio 2014 per il completamento della fase istruttoria. Essendo subentrato, nel frattempo, un tentativo di transazione, il Giudice aveva dapprima rinviato la causa all'udienza del 3 luglio 2014 e, successivamente, al mese di ottobre 2014 per il completamento della fase istruttoria. La causa aveva subito una serie di ulteriori rinvii, per dar modo alle parti di addivenire ad un accordo bonario, fino alla data del 10 febbraio 2015. Durante tale udienza, il Giudice da ultimo designato aveva rimesso gli atti al Presidente del Tribunale per una nuova riassegnazione della causa poiché, avendo già trattato la causa in precedenza, aveva dichiarato la volontà di astenersi per la trattazione del merito. Il Presidente del Tribunale aveva rigettato la richiesta di riassegnazione presentata e, pertanto, il caso era stato nuovamente assegnato al Giudice precedentemente designato che, all'udienza del 14 aprile 2015 aveva rinviato il giudizio al 16 ottobre 2015. Nel frattempo, poiché il Giudice precedentemente designato aveva lasciato l'incarico a seguito del proprio pensionamento, il Presidente del Tribunale aveva nominato un nuovo Giudice che, all'udienza del 16 ottobre 2015, aveva confermato le prove testimoniali già ammesse dal precedente magistrato ed aveva rinviato la causa all'11 dicembre 2015. Durante tale udienza erano stati ascoltati alcuni testimoni ed il Giudice aveva nuovamente rinviato il giudizio al 19 febbraio 2016 per il prosieguo della prova testimoniale. Durante questa udienza erano stati ascoltati altri due testimoni e il Giudice aveva rinviato la causa al 17 giugno 2016 per la discussione finale e decisione. Durante l'udienza del 17 giugno 2016 il Giudice ha emesso la sentenza dichiarando la piena legittimità del licenziamento per giusta causa e revocando i provvedimenti di natura cautelare emessi in precedenza; è da notare che tale provvedimento è suscettibile di impugnazione, con alte probabilità di un ricorso in Appello da parte del dipendente soccombente.

E' altresì da notare che il lavoratore, precedentemente reintegrato, è stato nuovamente licenziato per giusta causa a seguito di una nuova sanzione disciplinare. Il lavoratore ha quindi impugnato il licenziamento in via stragiudiziale nei termini di legge, nonché promosso il tentativo di conciliazione innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro di Pescara ai sensi dell'art. 410 c.p.c.. Nel contempo è stato disposto il rinvio a giudizio (che si svolgerà con il rito abbreviato) nel procedimento penale instaurato a carico del lavoratore in virtù della denuncia-querela presentata dalla società (verso ignoti) in relazione ai fatti di cui al predetto licenziamento.

Dopo una serie di incontri innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro le parti stavano cercando di individuare una possibile soluzione transattiva che preveda, in ogni caso, la cessazione del rapporto di lavoro. A tal fine era stata da ultimo fissata udienza per l'8 ottobre 2015 affinché la Commissione di Conciliazione potesse conoscere gli esiti del processo penale, previsti per la fine del mese di settembre, e quindi formulare alle parti una proposta transattiva. A tale udienza la Commissione di Conciliazione, constatato che il processo penale era ancora pendente e che le parti non sono riuscite ad addivenire ad una

soluzione transattiva, ha dichiarato l'esito negativo della procedura senza formulare la relativa proposta.

Attualmente pende il giudizio di primo grado innanzi al Tribunale di Pescara, giunto alla fase introduttiva, nel corso del quale il Giudice ha ammesso le istanze istruttorie delle parti rinviando la causa all'8 marzo 2016 per l'espletamento della prova testimoniale. Durante questa udienza sono stati ascoltati i testimoni, uno per parte, ed il Giudice ha rinviato la causa al 5 maggio 2016, durante la quale ha ascoltato altri testimoni ed ha rinviato la causa al 19 luglio 2016 per sentire eventuali ulteriori testimoni. All'udienza del 19 luglio 2016 il Giudice ha effettivamente escusso altri due testimoni, uno per parte, ed ha nuovamente rinviato l'udienza al 20 ottobre 2016 per la prosecuzione delle audizioni testimoniali.

A giudizio della società e dei propri legali, le suddette richieste risultano essere manifestamente infondate e con rischio improbabile di soccombenza per la società.

Contenzioso tributario

Isagro S.p.A.

Con riferimento alla capogruppo Isagro S.p.A. si segnala che in data 22 dicembre 2006 l'Agenzia delle Entrate notificava, a seguito di una verifica fiscale generale per l'esercizio 2003, un avviso di accertamento per violazioni in materia di IRPEG, IRAP ed IVA, con richiesta di un versamento integrativo di imposte per Euro 83.251, oltre a sanzioni ed interessi. Avverso tale provvedimento la società proponeva ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale in data 14 maggio 2007. La Commissione Tributaria con sentenza n. 22/25/08 del febbraio 2008 accoglieva il ricorso ed annullava interamente l'avviso di accertamento. Ciononostante in data 25 marzo 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società istanza di appello avverso tale sentenza. La società si è costituita in giudizio in data 21 maggio 2009. L'appello è stato trattato in data 22 gennaio 2010. In data 24 febbraio 2010 è stata depositata la sentenza n. 28/6/10 che ha interamente accolto l'appello dell'Agenzia. Si è ritenuto che la sentenza fosse affetta da manifesti errori di diritto e vizi logici, ed è stata impugnata davanti alla Corte Suprema di Cassazione, con buone prospettive di un esito favorevole alla società. Si segnala che in merito a tale contestazione la società non ritiene che ad oggi esistano degli elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza.

Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd

Con riferimento alla controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. si segnala l'esistenza di un contenzioso con le autorità fiscali locali in relazione alle imposte sul reddito degli esercizi 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012, per complessive 51.896 migliaia di rupie (pari a 692 migliaia di euro); la contestazione mossa dalle autorità fiscali indiane avrebbe come oggetto il non riconoscimento fiscale di alcuni costi sostenuti dalla società. La controllata si è appellata presso le autorità competenti contro tale provvedimento e non ritiene che ad oggi esistano elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza.

Impegni e garanzie

A seguito della cessione, nel corso del 2011, della partecipazione nella società Isagro Italia S.r.l., ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l., alla Sumitomo Chemical Co., Ltd., la capogruppo Isagro S.p.A. ha

in essere un impegno per le garanzie rilasciate all'acquirente, a fronte delle potenziali passività future, per danni o perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristiche. Il rischio massimo è valutato in 7.500 migliaia di euro e la scadenza delle garanzie è da correlare ai termini di prescrizione e di decadenza degli eventi cui sono collegate.

Al 30 giugno 2016 il Gruppo ha, inoltre, in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale:

- 2.035 migliaia di euro per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (1.388 migliaia di euro) e fitti passivi (647 migliaia di euro). In particolare i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:
 - entro un anno 1.131 migliaia di euro;
 - tra uno e cinque anni 904 migliaia di euro;
- 730 migliaia di euro per i canoni ancora da corrispondere alla società Solvay Solexis S.p.A., da parte della capogruppo Isagro S.p.A., in relazione all'utilizzo, per un periodo di 99 anni a partire dal 2005, di un'area sita nel comune di Bussi sul Tirino (PE), su cui è stato costruito un impianto ad uso industriale per la produzione di Tetraconazolo.

Il Gruppo ha ricevuto da parte della società belga Unifert Group S.A. una garanzia per complessive 1.000 migliaia di euro in relazione ai crediti commerciali che deriveranno dalle vendite della capogruppo Isagro S.p.A. ad alcune società del Gruppo Unifert negli esercizi 2016 e 2017.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo ammontano a 244 migliaia di euro.

La capogruppo Isagro S.p.A ha inoltre prestato garanzie contrattuali alla società Regentstreet B.V., acquirente della partecipazione nella società Sipcam Isagro Brasil ceduta nel 2011, per un totale di 15.000 migliaia di euro, quale copertura di future eventuali passività per danni o perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristica. La scadenza di tali garanzie è correlata ai termini di prescrizione e decadenza degli eventi cui sono collegate.

Le garanzie ricevute da terzi in relazione ai finanziamenti sono descritte nella nota n. 13.

35. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società collegate;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della capogruppo, di sue controllate e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una partecipazione nella capogruppo superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipula di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato. Tali società sono denominate "altre parti correlate";
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e gli eventuali familiari.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate:

Conto economico	1°sem 2016	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Ricavi	87.125	-	-	7.291	7.291	8,37%
Altri ricavi operativi	1.994	-	11	123	134	6,72%
Materie prime utilizzate	44.056	-	-	31	31	0,07%
Costi per servizi	14.106	83	-	-	83	0,59%
Altri costi operativi	3.025	-	-	1	1	0,03%

Conto economico	1°sem 2015	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Ricavi	82.068	-	-	5.174	5.174	6,30%
Altri ricavi operativi	1.370	-	11	-	11	0,80%
Materie prime utilizzate	49.991	-	-	292	292	0,58%
Costi per servizi	15.072	99	-	27	126	0,84%
Altri costi operativi	3.290	-	-	5	5	0,15%

Stato patrimoniale	Al 30/06/2016	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Crediti commerciali	48.755	-	-	2.351	2.351	4,82%
Altre attività e crediti diversi correnti	5.508	-	7	-	7	0,13%
Debiti commerciali	33.287	50	-	32	82	0,25%

Stato patrimoniale	Al 31/12/2015	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Crediti commerciali	52.000	-	-	6.383	6.383	12,28%
Altre attività e crediti diversi correnti	5.614	-	10	5	15	0,26%
Debiti commerciali	37.689	67	-	70	137	0,36%

I valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti e vendite di prodotti, compensi di lavorazione, prestazioni di servizi amministrativi e di ricerca) le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato e le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Rapporti verso società collegate

<u>Costi per servizi e prestazioni</u>	1° sem.2016	1° sem.2015
Arterra Bioscience S.r.l.	83	99
Totale	83	99

<u>Debiti commerciali</u>	30.06.2016	31.12.2015
Arterra Bioscience S.r.l.	50	67
Totale	50	67

Rapporti verso società controllanti

I rapporti con le società controllanti Piemme e Holdisa si limitano all'effettuazione di prestazioni amministrative da parte della capogruppo Isagro S.p.A. e ad occasionali operazioni di carattere finanziario.

<u>Altri ricavi operativi</u>	1° sem.2016	1° sem.2015
Holdisa S.r.l.	7	7
Piemme S.r.l.	4	4
Totale	11	11

<u>Altre attività e crediti diversi correnti</u>	30.06.2016	31.12.2015
Holdisa S.r.l.	4	4
Piemme S.r.l.	3	6
Totale	7	10

Rapporti verso altre parti correlate

Le "altre parti correlate" si riferiscono esclusivamente al Gruppo Gowan, divenuto parte correlata in seguito al suo ingresso, in data 18 ottobre 2013, nel capitale sociale della ex controllante indiretta BasJes Holding S.r.l. (ora controllante diretta con il nome Holdisa S.r.l.) per una quota pari al 49% del capitale sociale stesso. I crediti commerciali ed i ricavi verso il Gruppo Gowan si riferiscono essenzialmente alla vendita di agrofarmaci a società del Gruppo Gowan da parte sia della capogruppo Isagro S.p.A. sia della controllata statunitense Isagro USA, Inc..

Si evidenzia che le transazioni con il Gruppo Gowan sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato.

<u>Ricavi</u>	1° sem.2016	1° sem.2015
Gruppo Gowan	7.291	5.174
Totale	7.291	5.174
<u>Altri ricavi operativi</u>	1° sem.2016	1° sem.2015
Gruppo Gowan	123	-
Totale	123	-
<u>Materie prime utilizzate</u>	1° sem.2016	1° sem.2015
Gruppo Gowan	31	292
Totale	31	292
<u>Costi per servizi e prestazioni</u>	1° sem.2016	1° sem.2015
Gruppo Gowan	-	27
Totale	-	27
<u>Altri costi operativi</u>	1° sem.2016	1° sem.2015
Gruppo Gowan	1	5
Totale	1	5
<u>Crediti commerciali</u>	30.06.2016	31.12.2015
Gruppo Gowan	2.351	6.383
Totale	2.351	6.383
<u>Altre attività e crediti diversi</u>	30.06.2016	31.12.2015
Gruppo Gowan	-	5
Totale	-	5
<u>Debiti commerciali</u>	30.06.2016	31.12.2015
Gruppo Gowan	32	70
Totale	32	70

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori della controllante e dei componenti del Collegio Sindacale (importi espressi in unità di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Giorgio Basile	Presidente e AD	3 anni	250.000	1.270	56.750
Maurizio Basile	Vice presidente	3 anni	30.000	76	8.702
Riccardo Basile	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
Christina Economou	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
Gianni Franco	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
Enrica Maria Ghia	Presidente del Comitato Controllo e Rischi dal 16 maggio 2016	3 anni	3.507	-	-
Adriana Silvia Sartor	Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione	3 anni	11.500	-	-
Stavros Sionis	Membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazione, <i>Lead Independent Director</i>	3 anni	13.500	-	-
Daniela Mainini	<i>Ex</i> consigliere, <i>ex</i> Presidente del Comitato Controllo e Rischi	in carica sino al 14 marzo 2016	5.618	-	-
<i>Familiari dei soggetti (amministratori o direttori) con responsabilità strategiche:</i>					
Alessandra Basile			-	-	15.000
<i>Sindaci:</i>					
Filippo Maria Cova	Presidente	3 anni	5.000	-	-
Giuseppe Bagnasco	Sindaco effettivo	3 anni	10.000	-	-
Claudia Costanza	Sindaco effettivo	3 anni	10.000	-	-
Piero Gennari	<i>Ex</i> Presidente del Collegio Sindacale	in carica sino al 28 aprile 2016	10.000	-	-

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della controllante, nominato in data 24 aprile 2015, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, mentre il Collegio Sindacale, nominato in data 28 aprile 2016, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

36. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2016, così come nel corso del primo semestre 2015, non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

37. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che

per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

38. Eventi successivi al 30 giugno 2016

Non si segnalano eventi rilevanti occorsi tra il 30 giugno 2016 e la data del presente bilancio.

39. Le imprese del Gruppo Isagro

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Isagro e delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nell'elenco sono indicate le imprese, operanti nel settore agrofarmaci, suddivise in base alla modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la descrizione dell'attività, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza ed il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Isagro S.p.A. o da altre imprese controllate. La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

Ragione sociale e descrizione attività	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione
Impresa controllante							
<i>Capogruppo</i>							
Isagro S.p.A. (R&S, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Milano	Italia	24.961.207,65	EUR	-	-	-
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Isagro Argentina Limitada (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Buenos Aires	Argentina	1.312.100	ARS	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	95% 5%
Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt Ltd. (Sviluppo, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Mumbai	India	148.629.000	INR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Australia Pty Ltd. (Gestione registrazioni agrofarmaci)	Sydney	Australia	395.000	AUD	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Brasil Ltda (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	São Paulo	Brasile	1.307.210	BRL	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	99% 1%
Isagro Chile Ltda (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Santiago	Cile	36.479.809	CLP	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	90% 10%
Isagro Colombia S.A.S. (Distribuzione agrofarmaci)	Cota	Colombia	2.000.000.100	COP	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro España S.L. (Sviluppo e distribuzione agrofarmaci)	Madrid	Spagna	120.200	EUR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Shanghai Co. Ltd. (Gestione registrazione agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Shanghai	Repubblica Popolare Cinese	235.000	USD	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Singapore Pte Ltd. (Gestione registrazione agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Singapore	Singapore	300.000	EUR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro South Africa Pty Ltd. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Amanzimtoti	Repubblica Sudafricana	671.000	ZAR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro USA, Inc. (Sviluppo, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Wilmington	Stati Uniti	1.500.000	USD	100%	Isagro S.p.A.	100%

Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto							
Arterra Bioscience S.r.l. (R&S biologia e genetica molecolare)	Napoli	Italia	250.429	EUR	22%	Isagro S.p.A.	22%

p. Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Basile
(Presidente e Amministratore Delegato)

Milano, 4 agosto 2016



Caldera Business Park - Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia
Tel. 02 40901.1 - Fax 02 40901.287 - e-mail: isagro@isagro.com - www.isagro.com

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Giorgio Basile, Presidente e Amministratore Delegato di Isagro S.p.A., e Ruggero Gambini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Isagro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

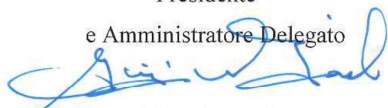
3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

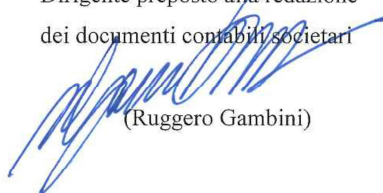
3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio; detta relazione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 4 agosto 2016

Presidente
e Amministratore Delegato


(Giorgio Basile)

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


(Ruggero Gambini)



ISAGRO S.p.A. - società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

Sede legale e amministrativa: Caldera Business Park - Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia
Capitale Sociale Euro 24.961.207,65 i.v. - R.E.A. Milano I300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e P.IVA 09497920158

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
ISAGRO S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative della Isagro S.p.A. e controllate ("Gruppo Isagro") al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 4 agosto 2016

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166